IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 66 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 8 MARZO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il porto di Napoli e l'emigrazione

Ieri è principiato alla Camera lo svolgimento delle numerose interpellanze relative alla revoca delle disposizioni, le quali riguardavano la tutela degli emigranti, che dalle provincie del Mezzogiorno affluiscono per imbarco al Porto di Napoli, in rapporto alla epidemia colerica della scorsa estate.

Gli interpellanti muovono da due opposti punti di vista; un gruppo, quello dei deputati, che appartengono al Consiglio dell'emigrazione, ritiene essere stato il Governo male avvisato, quando abolì o ridusse i provvedimenti di rigore istituiti per il Porto di Napoli a garanzia della pubblica igiene, appena la malaugurata epidemia fece nell'agosto 1910 la sua apparizione; un altro, quello dei rappresentanti della città di Napoli, approva, per contro, l'abolizione di quei provvedimenti, che la cittadinanza stessa invocava, persuasa che la libera apertura del porto non possa mettere a pericolo la sanità, per le opportune e provvide misure precauzionali, adottate, onde gli emigranti, prima di essere avviati a Napoli, devono essere sottoposti a rigorosa visita medica, che ne attesti le buone condizioni sanitarie.

Parlarono ieri per il gruppo, che diremo degli oppositori, gli on. Turati e Cabrini; per il secondo gruppo, di coloro cioè che approvano le ultime risoluzioni del Governo, l'on. Salvia.

La discussione, continuerà oggi e quasi certamente sarà anche chiusa. Avrebbe potuto finire ieri stesso, se alla Camera italiana vigesse la utile consuetudine inglese, che limita nelle discussioni il numero degli oratori e ne lascia la designazione ai Capi partito.

Invece da noi accade che per la prima tesi gli interroganti sieno cinque e per la seconda quattro, i quali necessariamente, senza fare offesa al loro valore personale, non potranno non ripetersi data anche la natura della questione, che non si presta a molte variazioni.

Altre due interpellanze sul medesimo argomento, ma con carattere più generale e non bene definito, sì che è difficile prevederne la reale portata, sono quelle degli on. Pietravalle e Canepa.

Undici oratori sono troppi in verità per una controversia, che in quattro battute poteva essere risoluta e composta.

Infatti l'unico punto a fissare è il seguente: le misure eccezionali prese nell'estate scorsa, quando l'epidemia serpeggiava attraverso parecchie provincie del Mezzogiorno, erano ancora necessarie oggi, dopo che da mesi e mesi la pubblica salute si mantiene ottima dovunque, ovvero dovevano essere conservate a titolo di provvedimento preventivo?

Che il Cons. d'emigrazione, a sgravio di responsabilità, fosse d'avviso, che quei provvedimenti eccezionali non avessero ad essere aboliti, si può comprendere; ma si comprende anche che il Governo, il quale ha l'obbligo di non essere unilaterale, e di esaminare i problemi a lui sottoposti in tutti i loro svariati aspetti e di risolverli nell'interesse della collettività, dovesse — in presenza delle ottime condizioni della salute pubblica e dei gravi danni che potevano recare agli interessi generali della popolosa città del regno, sbocco principale dell'emigrazione italiana — sospendere e abolire i provvedimenti eccezionali adottati in un momento di grave pericolo.

Imperocchè non bisogna nel dibattito dimenticare che lo Stato, abolendo l'ordinanza sanitaria dello scorso agosto, ha circondato il provvedimento di tante cautele, da tranquillare l'opinione pubblica che nessun pericolo ne correrà la salute pubblica.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra,** 7. — Mandano da Vienna al *Daily Mail*: Il convegno fra l'Imperatore Francesco Giuseppe e il Re Ferdinando di Bulgaria è vivamente commentato. Gli si annette molta importanza politica perchè dimostrerà come siano scomparse le difficoltà che da gran tempo erano sorte fra i due paesi.

(S) **Londra** 7. — Da quando Lord Crewe è caduto ammalato, i giornali hanno diffuso voci di probabili cambiamenti nel Gabinetto.

Tali voci sono ora divenute più precise. Haldane, Ministro della Guerra sarebbe nominato Pari. Egli conserverebbe il proprio portafoglio o prenderebbe quello per le Indie, nel qual caso verrebbe sostituito al Ministero della Guerra da Seely attualmente Sottosegretario per le Colonie.

(S) **Genova** I Sovrani del Belgio, giunti da Santa Margherita Ligure, dopo aver fatta una passeggiata in città, si sono recati a bordo del vapore *Canopic*, col quale, nel pomeriggio, partiranno per Alessandria d'Egitto.

I Sovrani del Belgio viaggiano in istretto incognito, sotto il nome di conte e contessa Keshi.

(S) **Costantinopoli,** 7 — Si assicura che la partenza dell'Ambasciatore di Francia per Parigi è in relazione col progetto di costruzione di una grande linea ferroviaria.

(S) **Vienna,** 7 — La *Wiener Zeitung* pubblica il decreto imperiale, che affida al capo sezione del Ministero degli esteri barone Muller l'incarico di sostituire l'ambasciatore austro-ungarico a Costantinopoli, marchese Pallavicini, e, nel medesimo tempo conferisce al barone Muller il titolo di ambasciatore di seconda classe.

(S) **Washington,** 7. Walter Fischer di Chicago fu nominato Sottosegr. di Stato per l'interno al posto di Ballinger, dimissionario.

— (S) **Sofia,** 7. Il Re Ferdinando è qui ritornato oggi.

(S) **Algeri,** 7. La Principessa di Battenberg, madre della Regina di Spagna, è qui arrivata stasera a bordo del vapore tedesco *Prinz Ludwig*, ossequiata dal console di Inghilterra; ed è scesa a terra nel canotto dell'ammiraglio comand. il dipartimento di Algeri.

La Principessa si è recata subito a Mustafà superiore dove farà un soggiorno abbastanza lungo.

NEL MAROCCO

(S) **Londra,** 7. — Si ha da Tangeri:

Mandano da buona fonte che le tribù dei dintorni di Fez si sono ribellate e non permettono ad alcuno di entrare od uscire da Fez. Il sultano ha mandato truppe contro le tribù ribellatesi. Due mahalla avrebbero subito forti perdite.

Telegrafano da Madrid alla *Morning Post*: Secondo un telegramma da Tangeri una colonna di truppe del Sultano, forte di 2500 uomini, sarebbe stata distrutta dai Beni Snassen nella regione dei Beni Zenser. Il comandante della colonna, otto cannoni, viveri e munizioni sarebbero caduti nelle mani della tribù.

(S) **Parigi,** 7. — *L'Echo de Paris* riproduce un telegramma da Tangeri, in cui si dice che le truppe del Sultano sono state sconfitte e disperse e piegano in ritirata verso Fez. Le tribù si propongono di proclamare nuovamente a Sultano Abdel Aziz.

Tangeri, 7. Secondo notizie pervenute da Fez in data del 3 and., le comunicazioni tra Fez e Rabat sembrano interrotte e minacciano di interrompersi anche quelle tra Fez e Tangeri.

Il rappresentante del Sultano, El Glaui, è stato attaccato dai cavalieri Cherandas; i Beni Hassen, alleati dei Cherandas, impediscono ai soldati che El Glaui ha chiamato dalle regioni del sud di recarsi da Rabat a Fez. Al Nord i Cherandas e gli Uled Dema minacciano di fare una diversione. La mahalla sceriffiana, diretta da ufficiali francesi, si dirige contro quelle tribù.

(S) **Parigi,** 7. La *Presse* pubblica con le più ampie riserve un telegramma da Bajona, giunto ad una Ditta privata di commissioni di San Sebastiano, il quale dice che un dispaccio da Fez informa che il comandante Mangin sarebbe stato assassinato ieri dal figlio del Ministro della Guerra del Marocco, perchè il comandante Mangin aveva ottenuto che fossero aumentati gli istruttori francesi.

La *Presse* aggiunge che al Ministero degli esteri non si ignora la voce relativa alla morte del comandante Mangin ma si dichiara di considerare questa voce come inverosimile.

(S) **Parigi,** 7. I dispacci giunti stasera al Ministero dell'Interno dal Marocco non fanno alcun accenno alla voce corsa oggi che il comandante Mangin, capo della missione militare francese al Marocco, sarebbe stato ucciso o ferito.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 8 (0.20). — Telegrafano da Vienna che in quei circoli politici si assicura che il Principe Max Egon di Fuerstenberg sarà incaricato dall'Imperatore Francesco Giuseppe di consegnare al Re d'Italia la lettera autografa di felicitazione in occasione dele feste per la ricorrenza del cinquantenario dell'indipendenza italiana.

— Il Ministro degli Esteri, sig. Cruppi, ha nominato capo di gabinetto il sig. Maurizio Herbette, segretario di 1ª classe e vice direttore degli Affari commerciali.

— A proposito del Ministero Esteri la notizia mandata dal corr. romano della *Perseveranza*, e riprodotta anche da qualche giornale di qui, che si fosse proposto al sig. Barrère ambasciatore a Roma di assumere il portafoglio degli esteri e che, avendo egli accettato, poi non se ne sia parlato più, è qualificata una fiaba ridicola: sia perchè è noto che tale proposta non ebbe luogo; sia perchè è notorio che in altre occasioni, in cui realmente avvenne, il sig. Barrère declinò recisamente l'offerta.

— Secondo un telegramma da Berlimo, il Principe Adalberto di Prussia che trovasi attualmente a Kiel, sarebbe ammalato di appendicite.

— Telegrafano da New York che colà corre insistente la voce che il Presidente del Messico, Diaz, sia morente. I medici tenterebbero prolungargli la vita con stimolanti, ma senza speranza di salvarlo.

Il Governo americano avrebbe deliberato la mobilitzazione di 6000 uomini da avviarsi alla frontiera temendosi disordini anarchici, qualora si verificasse la morte del Presidente. (*Vedi oltre: Stati Uniti*).

— Relativamente al caso del minorenne Avogadro, arruolatosi nella Legione straniera, e di cui la famiglia chiede il rilascio, le trattative svoltesi tra l'ambasciatore d'Italia a Parigi on. Tittoni, e l'ex Ministro degli Esteri, sig. Pichon, furono sempre improntate alla massima cordialità. Il Ministro Pichon diede alle ricerche il suo valido appoggio e fornì all'Ambasciatore tutti i richiesti schiarimenti per il buon esito della pratica.

(1) (Il giovane italiano Avogadro si arruolò nella Legione straniera a 17 anni. Ora egli deve presentarsi alla leva militare in Italia. Per evitare una dichiarazione di renitenza, la famiglia di lui fece chiedere alle Autorità militari francesi che il giovane fosse prosciolto dall'obbligo contratto presso la Legione straniera durante la minore età. Prima che il signor Pichon lasciasse il Ministero degli esteri, le pratiche erano già bene avviate anche per le eccellenti disposizioni mostrate dal Governo e dalle Autorità militari francesi).

STATI-UNITI E MESSICO

Circa una mobilitazione di truppe degli Stati Uniti alla frontiera del Messico abbiamo tre versioni.

Una è contenuta nel nostro fonogramma da Parigi — le altre due sono le seguenti:

(S) **Washington,** 7. Il Dipartimento della Guerra ha disposto per la mobilizzazione di circa 10.000 uomini lungo la frontiera del Messico.

Lo scopo di questo provvedimento è ignorato: ma si crede che sia stato preso in seguito al reclamo degli impresari dei lavori del Canale americano in costruzione lungo il Rio Colorado.

Questo reclamo rivolto recentemente al Governo ha fatto credere che si trattasse di qualche atto di saccheggio commesso dai ribelli. Gli impresari avrebbero chiesto per interessi e danni un indennizzo giornaliero di mille dollari.

(S) **Washington,** 7. A proposito della mobilizzazione sulla frontiera messicana, un comunicato spiega che, essendo state mosse accuse all'esercito americano di non essere preparato ad una vera guerra il Presidente Taft ha ordinato un esperimento di mobilizzazione.

Venticinque mila uomini vengono concentrati nel Texas sotto gli ordini dello Stato maggiore e la quinta divisione della squadra dell'Atlantico, agli ordini di un contrammiraglio, si recherà nelle acque del Texas per cooperare alle manovre dell'esercito.

(Ci sembra che quest'ultima sia per ora la versione più attendibile. *N. d. R.*).

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi,** 7 — (Camera dei Deputati) - Seduta antimeridiana - Si riprende la discussione sulle due corazzate. Il ministro della Marina Delcassè accetta di sopprimere nell'articolo primo le parole « alle industrie » per lasciare al ministro la maggior larghezza nell'esecuzione. La caldaie multibolari saranno anche sostituite con caldaie di altro tipo. L'insieme dell'articolo è approvato.

Si autorizza il Ministro a fare costruire nel 1912 le due corazzate.

Jaurès propone l'adozione immediata del cannone di 340 per l'armamento di queste corazzate.

Thomson dichiara che il cannone da 305, destinato ad armare queste corazzate non è efficace tra 6 e 8 miglia.

Delcassè spiega che la scelta dei cannoni da 340 porterebbe un ritardo dannoso alla costruzione. La costruzione di questi cannoni richiederebbe infatti impianti che la Francia non ha.

Delcassè continua dicendo che le due corazzate progettate anche con cannoni da 305 formano colla *Jean Bart* e colla *Courbè* due forti divisioni capaci di affrontare qualsiasi flotta. La Germania costruisce navi con cannoni da 305, l'Inghilterra ha due corazzate soltanto con cannoni da 340. Il 340 sarà da noi impiegato per le corazzate che saranno messe in cantiere per il 1912 negli arsenali di Brest e di Lorient.

Benazet (relatore), dichiara che il 340 presenta appena una leggiera superiorità sul 305.

L'amm. *Bienaimè* lamenta come già Jaurès che ci si debba contentare del cannone 305, mentre il 340 gli è superiore di 1/3.

L'emendamento Jaurès che tende a separare i crediti destinati all'artiglieria, alle munizioni e alle torrette è respinto con 466 contro 75 voti.

La Camera approva il paragrafo addizionale dell'articolo 1 che stabilisce il termine massimo di tre anni dal giorno dell'impostamento in cantiere, per terminare le due corazzate.

Si approva poscia l'articolo secondo che autorizza il ministro a migliorare nel 1911 alcuni forti.

Giustino *Godart*, radicale-socialista, propone un articolo addizionale, il quale proibisce di affidare qualsiasi ordinazione relativa a corazzate a quegli stabilimenti che abbiano uomini politici nella direzione, amministrazione, contenzioso e controllo.

Delcassè ritiene che si debba eliminare la questione delle incompatibilità parlamentari.

L'emendamento Godart è tuttavia approvato con 299 voti contro 202 (*applausi*).

L'insieme del progetto è infine approvato con 466 voti contro 74.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi,** 7. *Camera dei Deputati. — Seduta pomeridiana.* — S'intraprende la discussione generale del bilancio della Marina.

Delcassè (Ministro della Marina) dichiara di approvare le riforme già riconosciute necessarie dalla Commissione d'inchiesta, il miglioramento degli arsenali e l'applicazione alla difesa nazionale di tutte le risorse disponibili di uomini e di denaro, sopprimendo ogni ingranaggio inutile (*Applausi*).

Milleroye, nazionalista, constata che la Camera è unanime nel volere una Francia forte. Perciò occorre una marina potente.

L'oratore si felicita quindi della presenza al Ministero della Marina di Delcassè, la cui azione al Ministero degli Esteri condusse alla pacificazione internazionale nel Mediterraneo. Ignoriamo, soggiunge Millevoye, se i rapporti che abbiamo con l'Inghilterra hanno carattere difensivo, ma non dobbiamo dimenticare in nessun modo che una nazione non è rispettata, finchè non dispone di una forza autonoma. (*Applausi*).

L'amm. *Bienaimè* fa alcune osservazioni sull'aumento del bilancio della marina.

Delcassè (Min.) dice che questo aumento è più apparente che reale. Il programma navale infatti comporta soltanto un aumento supplementare di 15 milioni annui per un periodo di dieci anni.

La discussione è rinviata a giovedì.

La seduta è tolta.

Nuovo Ministero e Parlamento in Francia

(S) **Parigi,** 7. — L'ordine del giorno di fiducia nel Governo è stato votato da un progressista, da 30 repubblicani socialisti, da 44 membri della sinistra democratica, da 93 membri della sinistra radicale e da 141 radicali socialisti.

Hanno votato contro 18 della destra, 26 dell'Action liberale, 10 indipendenti, 57 progressisti, uno della sinistra democratica, un radicale socialista e un repubblicano socialista.

Si sono astenuti due membri dell'*Action Liberale*, 5 indipendenti, 15 progressisti, 21 della sinistra democratica, 12 della sinistra radicale, un radicale socialista, un repubblicano socialista e 70 socialista unificati.

Erano assenti per congedo 45 deputati.

(S) **Parigi,** 7. — Tutti i giornali commentano la seduta di ieri della Camera.

Il *Radical* dichiara: Non si può far altro che applaudire il programma laico, umano e giusto enunciato da Monis.

L'*Aurore* constata che l'equivoco da essa lamentato non è ancora chiarito.

L'*Action* dice che sotto tutti i punti di vista il Ministero Monis appare come la continuazione di quello Briand.

La *Lanterne* e la *Petite République* dichiarano che la giornata di ieri è stata dubbia e che i repubblicani che si attendevano un programma con idee precise sono stati delusi.

Nell'*Humanité* Jaurès spiega in questo modo l'astensione dei socialisti. Essi non possono accordare la fiducia ad un Governo, il cui pensiero è incerto, e che su una questione d'importanza capitale come quella della reintegrazione dei ferrovieri non dà nessun serio affidamento.

La *Petit Rép.* dice: Tutti i partiti possono oggi considerarsi come abbandonati e traditi.

L'*Eclair*: Le dichiarazioni ministeriali hanno rivelato una nuova attitudine di conciliazione, quale del resto noi avevamo già preveduto. Il Ministero farà nel tempo stesso una politica di pietà e di odio.

Il *Figaro* ritiene che non bisogna fermarsi al programma sdolcinato letto ieri da Monis. La vera politica del Gabinetto sarà giacobina.

L'*Echo de Paris* scrive: Non è possibile che vi siano a Palazzo Borbone 309 deputati capaci di prendere sul serio le dichiarazioni di Monis, il cui scopo evidente è quello di gabellare tutti.

La *Libre Parole* osserva che il Ministero Monis non potrà rinfrescare un'etichetta logora ed attesterà con la sua impotenza definitiva il fallimento del partito radicale.

Il *Soleil* dice: Leggendo queste dichiarazioni si sente l'imbarazzo del Ministero, che è la maschera dell'anarchia.

L'*Autorité* rileva che con un Ministero come questo tutti hanno l'impressione di governare.

(S) **Parigi,** 7. Clementel, il cui nome fu fatto quale successore di Jonnart a governatore dell'Algeria, dichiara di non essere affatto candidato a tale posto.

— Etienne è stato nominato presidente della Commissione parlamentare per l'esercito al posto di Berteaux.

(S) **Parigi,** 7. Il *Temps*, commentando la seduta di ieri, dice che essa conferma un pericoloso malessere nel partito repubblicano e che un grave malinteso è sul punto di determinare una separazione tra l'opinione pubblica e gli uomini al potere.

Tuttavia se Monis resisterà ai demagogici del suo Gabinetto, scontenterà seriamente i socialisti unificati. Se l'attitudine mostrata ieri alla Camera dai rivoluzionari non è una commedia, aggiunge il *Temps*, Monis potrà vincere il malessere, e, se condurrà in porto la riforma elettorale renderà un gran servizio alla Repubblica.

GERMANIA

Berlino, 7. *Reichstag.* Si approva il bilancio della guerra, compresavi la vendita del campo di manovre di Tempelhof al comune di Tempelhof.

Si approva quindi in terza lettura, senza discussione, la legge sugli effettivi militari in tempo di pace.

PRUSSIA

(S) **Berlino,** 7 - *Camera Prussiana* — Si discute il bilancio dei Culti.

Bethmann Hollweg (Pres. del Consiglio) dichiara che gli ultimi decreti della Curia hanno provocato in Germania, una profonda impressione. Sopra ogni altro il decreto relativo al giuramento antimodernista, ha causato grande impressione.

Negli affari interni dei cattolici lo Stato e la Chiesa protestante non hanno nulla da vedere, tuttavia lo Stato non può ignorare le conseguenze che da ciò derivano per la pace religiosa. Sorge quindi la questione se era necessario applicare tali decreti in Germania. Il Ministro dei Culti ha già detto alla Commissione del Bilancio che le Facoltà cattoliche subiscono, a causa del giuramento antimodernista, una deplorevole menomazione: è però falso dire che il giuramento è contrario alla Costituzione. Tuttavia possono sorgere conflitti circa l'esecuzione di tali decreti.

La lettera del Papa al Cardinale Fischer, prosegue il pres. del Consiglio, voleva dire, purtroppo, aumentare le già esistenti agitazioni. Per mezzo del nostro Ministro presso il Vaticano, io richiamai l'attenzione della Curia sul fatto che ad essa soltanto spettava la responsabilità dei conflitti, che potevano seguirne. Non condivido su questo punto l'ottimismo della Curia.

Riguardo alla lettera del Cardinale Segretario di Stato, Merry del Val al Cardinale Kopp, gli organi ufficiosi del Vaticano hanno dichiarato che tale lettera non fu scritta in seguito alle rimostranze del Ministro Prussiano.

Al contrario il Cardinale Merry del Val dichiarò al nostro Ministro che egli pubblicò la lettera scritta il 10 febbraio in seguito alle rimostranze fatte dal Ministro l'8 febbraio.

Se tale differenza tra la composizione della lettera e la sua pubblicazione volesse significare che le nostre rimostranze non potevano avere alcun successo presso la Curia, ciò non sarebbe adatto a favorire normali rapporti di affari. (*Vivi applausi*).

Riguardo ai provvedimenti che a tal proposito si debbono prendere, nessuno desidera un *kulturkampf* e sono fermamente convinto che il mantenimento della pace tra lo Stato e la Chiesa è anche desiderato dal papa; ma tale desiderio è in opposizione con la pubblicazione dell'Enciclica in occasione del IV centenario di San Carlo Borromeo e di altri decreti, non convenienti alla situazione in Germania.

Il valore delle Facoltà cattoliche non deve essere diminuito e la soppressione di tali facoltà non sarebbe nell'interesse dello Stato. Tuttavia sarebbe ingiustificato dispensare dall'insegnamento laico nei ginnasi, ecc. tutti gli insegnanti ecclesiastici che hanno prestato il giuramento antimodernista. Lo Stato però rinunzierà regolarmente per l'avvenire ad assumere per l'insegnamento della storia tedesca gli ecclesiastici che prestarono il giuramento: essi potranno ancora insegnare le matematiche, il greco ed il latino. Lo Stato manterrà una riserva simile anche per quanto riguarda gli impieghi.

La Legazione Prussiana presso il Vaticano, della quale si è sovente chiesta l'abolizione, ci ha reso varie volte buoni servigi. E' vero però che negli ultimi tempi la Curia non ha tratto dalla esistenza della Legazione per le informazioni relative alla situazione in Germania quella utilità che la Legazione avrebbe volentieri accordata.

— Il Presidente del Consiglio dei Ministri prosegue dicendo che la reciprocità è giustamente per tale istituzione una condizione indispensabile per la utilità della sua azione. Se essa dovesse fallire sempre al suo scopo, ciò giustificherebbe le richieste degli avversari della Legazione. Speriamo fermamente che si tratti di una situazione passeggiera. Ogni pagina della storia della Germania dimostra quale responsabilità si assuma chi turbi la pace religiosa.

E' puerile il voler far credere che il Governo indietreggi per riguardo del Centro di fronte ad una spiegazione col Vaticano; ma tutti abbiamo desiderio di conservare la pace; finchè può esistere senza danno degli interessi essenziali dello Stato prussiano e della sua dignità. (*Vivi applausi*).

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 7. — *Duma dell'Impero* — Il Ministro delle Finanze, accennando alle disponibilità liquide, capitolo sconosciuto nella maggior parte dei bilanci degli Stati dell'Europa Occidentale, ha dichiarato che tale capitolo del bilancio russo non costituisce affatto un inconveniente, ma al contrario è di grande vantaggio.

L'ammontare delle disponibilità, che aveva raggiunto i 381 milioni nell'anno della guerra, si era trasformato nel 1906 in un disavanzo di 158 milioni. Da quell'epoca tuttavia le disponibilità sono aumentate ed hanno raggiunto la somma di circa 330 milioni (*Applausi*).

Tali disponibilità, dice l'oratore, costituiranno in tempo di crisi, un fondo di riserva, per impedire l'aumento del debito nazionale. Lo Stato che in tre anni è stato costretto ad aumentare il suo debito di tre miliardi deve astenersi finchè gli sia possibile da qualsiasi nuovo prestito.

Il Ministro delle Finanze dichiara, d'accordo con la Commissione del bilancio, che è desiderabile che il debito nazionale venga in parte ammortizzato prima dell'epoca stabilita e dichiara inoltre che è necessario ritirare dalla circolazione almeno 100 milioni dei buoni del Tesoro al 4 %, emessi durante la guerra.

Accennando al lato economico del bilancio, il Ministro richiama l'attenzione sul valore sempre crescente della carta monetata russa, sull'abbondanza del denaro, e sulla modicità del tasso dello sconto. La Banca di Stato e le Banche private hanno aumentato le loro operazioni fino alla fine del 1910.

La Russia continua a rafforzare il suo sistema finanziario. La sua riserva aurea, che supera di 150 milioni l'ammontare stabilito della legge di emissione del 1897, ammonta ad un miliardo e 810 milioni di rubli. (*Applausi*). La circolazione è aumentata in due anni di 241 milioni.

L'oratore conclude dichiarando che l'unica e vera politica finanziaria è quella che ha per oggetto l'equilibrio del bilancio. Questa politica è l'unica che possa condurre la Russia ad una prosperità sempre crescente. (*Vivi applausi*).

(S) **Pietroburgo,** 7 — La Commissione delle Finanze della Duma ha esaminato i provvedimenti proposti per aumentare la produzione dello zucchero e la questione riguardante l'applicazione di una nuova tassa sullo zucchero.

La Commissione ha deliberato di mantenere la tassa di 175 *kopeche* sullo zucchero raffinato e di ridurre a un rublo quella sullo zucchero in polvere. Ha inoltre espresso il voto che il Governo imperiale prenda provvedimenti intesi ad aumentare l'esportazione dello zucchero, specialmente nell'interesse della regione orientale prossima alla metropoli.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli** 7 — Il Presidente della Camera annuncia che l'incidente avvenuto ieri alla Camera è stato appianato. Ismail Kemal ha dichiarato al Gran Visir, che ritirava la sue parole, le quali d'altra parte non contenevano alcuna insinuazione contro il Governo. Il Gran Visir ha risposto che considerava l'incidente come chiuso. Il deputato che aveva dato uno schiaffo a Kemal gli ha chiesto scusa.

(S) **Costantinopoli,** 7. *Camera.* — Dopo un discorso del Ministro della Marina, Mannouh Pascià, si autorizza il Governo a contrarre il prestito di mezzo milione di lire turche per l'acquisto di trasporti militari da adibirsi in tempo di pace come navi mercantili.

Si approva la convenzione commerciale provvisoria fra la Turchia e la Bulgaria.

BELGIO

(S) **Bruxelles,** 7. *Camera.* Oggi si svolgeva una interpellanza su taluni incidenti scolastici avvenuti nel 1910 in una piccola località della provincia di Anversa, è sorto un violento incidente. Si trattava di una istitutrice religiosa, la quale dopo aver abbandonato l'abito religioso, fu costretta ad abbandonare la scuola del Comune, alla quale era preposta.

Mauverpans (dep. di Bruxelles) rivolgendosi ai socialisti ha detto: Se la istitutrice portasse ancora l'abito religioso, essa avrebbe diritto al vostro disprezzo. Spesso si è detto che coloro che se ne vanno così, lo fanno perchè il voto di castità loro pesava quanto la stoffa dei loro abiti.

A queste parole *Hubin* (soc.) si è precipitato contro l'oratore, lanciandogli uno sputo in faccia. Questo atto provocò un vero tumulto: gli uscieri dovettero intervenire.

Woeste (destra), propose l'esclusione di Hubin dalla seduta; ma in seguito a spiegazioni date da Hubin l'incidente fu chiuso.

Ristabilita la calma, *Vandervelde* (soc.) presenta un ordine del giorno, che esprime biasimo per l'amministrazione comunale di Minsen.

Il Pres. del Cons. dichiara di non poter accettare questo ordine del giorno e propone la pregiudiziale.

La pregiudiziale è respinta con 76 voti contro 10.

L'ordine del giorno Vandervelde viene quindi approvato con 75 voti contro 13 ed una astensione.

Al momento del voto la maggior parte dei deputati ministeriali si era allontanata dall'aula.

Il chinino di Stato.

Il solerte Direttore generale delle Privative, commendatore Bondi ha presentato in questi giorni al Ministro la Relazione ed il Bilancio industriale dell'azienda governativa del chinino per l'anno finanziario 1909-910.

Nonostante la lieve diminuzione - che potrebbe anche essere indizio dei buoni risultati ottenuti nella cura assidua di questi ultimi anni - quest'azienda procede benissimo e un attestato si ha nel successo veramente splendido che ha riportato con la sua Mostra all'Esposizione Internazionale dell'Argentina.

Entrate	L.	2.359.137.84
Spese	»	1.236.279.43
Differenze	L.	1.122.858.41
da cui tolto il valore del consumo verificatosi nelle dotazioni dell'azienda per	L.	417.941.20
resta un beneficio netto di	L.	704.917,21

Tale beneficio è inferiore per lire 64.832,21 a quello dell'esercizio precedente per le vicende del mercato, ma sarebbe stato anche inferiore, se non si fossero realizzate delle economie nelle spese, che da una quota percentuale del 71,11 rispetto al prodotto lordo discesero al 70.12.

Il beneficio è stato, come da legge, trasferito al fondo contro la malaria, che costituito nel 1902-03 con 34 mila lire, ha coll'ultimo versamento raggiunto la somma di 1 milione e mezzo.

Durante l'esercizio, lo smercio del chinino di Stato è ammontato a cg. 30.833, con una diminuzione di 3588 cg. rispetto all'anno primo: diminuzione, che giusta la relazione, è probabilmente da associarsi alla minore estensione o alla minore gravità intensiva della endemia palustre, tanto più che è del pari diminuito lo smercio della industria privata.

Sono poi un notevole indizio di progresso sperabile nella vendita all'estero le ordinazioni pervenute dalla Bulgaria e quelle di privati.

***

Il progresso dell'azienda è dimostrato da questa tabella:

Esercizi	Vendita in Italia	Per l'esportazione all'estero chilogrammi	Totale
1902-03	2.242	—	2.242
1903-04	6.175	—	6.175
1904-05	14.061	—	14.061
1905-06	18.699	14	18.713
1906-07	20.716	8	20.724
1907-08	24.139	212	24.351
1908-09	23.553	10.868	34.421
1909-10	21.630	9.204	30.834

Le provincie nelle quali il consumo del chinino di Stato supera i 1000 grammi per 1000 abitanti furono 17, delle quali 6 nelle isole (Sassari, Cagliari, Trapani, Girgenti, Caltanissetta, Siracusa) 5 nel Mezzogiorno (Foggia, Potenza, Reggio C. Catanzaro, Cosenza) 2 nell'Italia centrale (Grosseto e Roma) e 4 nell'Alta Italia (Rovigo, Venezia, Pavia, Novara). Di queste 17 provincie Roma è l'ultima con un consumo di soli 1000 grammi per 1000 abitanti; Sassari la prima con un consumo di 2372 grammi.

Le provincie nelle quali il consumo fu minore dei 100 grammi per 1000 abitanti, sono 24: delle quali 10 nell'Alta Italia e 14 nell'Italia centrale, includendo in questa le Marche e la Romagna fino a Forlì.

BANCHE e SOCIETA'

SOCIETA' BANCARIA ITALIANA

Milano, 7 (ore 19.30). — Oggi ebbe luogo l'assemblea generale degli azionisti della Società Bancaria Italiana. Erano presenti 135 azionisti rappresentanti 105.000 azioni.

La discussione del bilancio fu animatissima. Venne respinta una proposta dell'azionista avv. Giusti di Genova, tendente ad istituire una Commissione d'inchiesta sull'operato dei direttori generali nel 1906.

Fu poi approvato l'operato del Consiglio e, conseguentemente il bilancio, che diede un dividendo del 5 %.

Assemblee di Società Anonime

Le Società anonime legalmente convocate sino a oggi in assemblea generale, dopo l'8ª elenco pubblicato nel *Popolo Romano* del 7 corr. pel mese di marzo sono le seguenti:

15 Tuscolana beni patrimoniali - Roma
19 Banca di Perugia - Perugia
» Ceramica Ferrari - Cremona
20 Unione industriale - Roma
» Ferrovia Agnone-Pescolanciano - Agnone
» Stab. minerario del Siele - Livorno
21 Costruzione e cementi armati (liq.) - Milano
» Banca italiana di cauzioni - Roma
» Costruzioni ferroviarie e meccaniche - Firenze
» Brioschi Finzi e C. costr.elettr. - Milano
22 Fabb. riunite fiammiferi - Milano
» Cantieri navali riuniti - Genova
» Siciliana ferrovie economiche - Palermo
» Cotonificio di Spoleto - Milano
» Fonderie artist. Chiurazzi-De Angelis - Napoli
» Proprietà fondiarie - Roma
23 Cassa collegiale agenti cambio - Roma
» Stab. utilizzaz. forze idraul. Venete - Venezia
» Acquedotto Savona - Savona
» Applicazione energie elettriche - Torre Ann.
» Manifatture e stamperie lombarde - Milano
» L'Universo assicuraz (liq.) - Milano
» Valigeria Franzi - Milano
» Agricola-industriale bresciana - Brescia
24 Comp. ital. Westinghouse - Torino
» Cotonificio Francesco Turati - Milano
» Ital. Condotte acqua - Roma
» Ital importazione Olî - Genova
» Ital. pel Carburo - Roma
» Fossati, Lamperti e C. - Monza
» Ligure-toscana elettricità - Livorno
» Cantieri e officine Savoia - Cornigliano Ligure
» Forni elettrici Stassano - Torino
» Cesare Pegna e figli prod. chim. - Firenze
25 Banca Subalpina (liq.) - Torino
» Colorificio ital. Max Meyer. C. - Milano
» « Elba » miniere alti forni - Genova
» V.Tedeschi e C. - Torino
» Cotonificio Luigi Candiani - Busto Arsizio
» Banca Laziale - Roma
» Generale immobiliare - Roma
» Pastificio italiano - Torino
» « Ilva » - Genova
» Garage, carrozzerie autom. Alessio - Torino
» Italo-Platense terreni costr. - Milano
» Manifattura di Brivio (liquid.) - Milano
» Zolfi siciliani Galati - Torino
» Toscana imprese elettriche - Firenze
26 Cotonificio Feo - Catania
» Banca popolare di Perugia - Perugia
» Cotonificio Viganò - Castelfranco Veneto
» Anonima gen. assicurazioni - Milano
» Off. Aurora » G. della Carlina - Milano
» Pirelli e C. gomma guttaperca ecc. - Milano
27 Off. metallurgiche Togni - Brescia
» Deposito e fornitura carbone - Genova
28 Navigazione lago Maggiore - Milano
» Strade ferrate del Mediterraneo - Milano
» « Taurus » - Torino
» Lanificio nazionale Targetti - Milano
» Mulini e panifici Biondi - Firenze
29 Esport. e indus. italo-americana - Milano
30 Intern. diffus. buona stampa - Torino
» Navigazione fluviale - Venezia
» La Tutelare, comp. assicurazioni - Roma
» L'Ausiliare, vagoni e imprese ferrov. - [illegible]
» Cotonificio Valle Seriana (liq.) - Milano

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

Leggi e decreti: Legge n. 127 che approva la convenzione per il mantenimento del liceo musicale di Santa Cecilia in Roma. — R. decreto n. 117 che dà piena ed intera esecuzione alla Convenzione fra l'Italia e la Repubblica dell'Equatore pel cambio dei pacchi postali — R. decreto n.124 col quale il comando militare marittimo di Taranto assume la denominazione di comando in capo del dipartimento marittimo di Taranto — Relazione e R. decreto che proroga i poteri del R.commissario straordinario di Rocchetta al Volturno (Campobasso) — Decreti Ministeriali che rettificano due decreti riguardanti i nomi di due sommergibili e le Società in nome collettivo — Ministero dei lavori pubblici: Graduatoria dei candidati dichiarati idonei a posti d'ufficiale d'ordine di terza classe nel Reale corpo del genio civile — Ministero delle finanze: disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 7 (ore 19.20) — I funerali del sen. Luigi Rossi avranno luogo domani, alle 14. Si prevedono imponenti.

Alessandria, 7 (23.50). — Nella mattinata si sviluppò nel sobborgo di Cascinagrossa nella casa di certo Spinolo un incendio chè si propagò ad altre quattro case vicine. Accorsero i pompieri con la squadra dell'antica Ditta Borsalino: danni rilevanti; nessuna vittima.

Italia Centrale.

Lucca, 7: — Lo sciopero dei tipografi che durava da oltre una settimana, è terminato. L'accordo intervenuto fra i proprietari e gli operai si deve ai buoni uffici del Sindaco. In tutte le tipografie è stato ripreso il lavoro e i giornali cittadini hanno ripreso le pubblicazioni.

Firenze, 7 (ore 19): — Si ha dall'Impruneta che stamane il prof. Gustavo Uzielli — il notissimo scienziato docente nell'Università di Padova — fu colto da un capogiro mentre stava seduto su un muricciolo prossimo alla sua villa. Il povero professore precipitò in un campo sottostante da un'altezza di circa tre metri e rimase morto sul colpo.

Italia Meridionale

Foggia, 7: — Lungo lo stradale che da Foggia conduce a Napoli una comitiva di contadini fu ieri sera aggredita da otto sconosciuti mascherati e armati di fucile. Costoro esplosero vari colpi contro i contadini, cinque dei quali rimasero feriti.

L'aggressione si attribuisce a vendetta.

Bari, 7: — Si ha da Bisceglie che, in seguito a denuncia del Cons. d'amministraz. della Coop. di consumo, è stato arrestato il socialista Antonio Simea, segretario della Cooperativa, sotto la grave imputazione di falsificazione e sottrazioni in danno della Cooperativa. Al momento dell'arresto il Simea fu trovato in possesso di una somma ingente, colla quale si accingeva a partire per Trieste.

Napoli, 7 (ore 19.15): Col piroscafo *Orione*, proveniente da Alessandria d'Egitto, è arrivata stamane qui una banda di 15 zingari. La banda comprende una intera famiglia di acrobati giocolieri e viene dalla Cina. Benchè dalla visita medica sia risultato che gli zingari sono in ottime condizioni di salute, lo sbarco, in osservanza delle misure sanitarie, fu proibito. La notizia dell'arrivo, sparsasi in città, destò viva apprensione.

Alla memoria del defunto sen. De Seta

(S) **Napoli** 7 S.M. l'Imperatore di Germania, che onorava della sua alta personale amicizia il compianto prefetto senatore marchese De Seta, appena conosciutane la morte ha disposto che il console generale di Germania a Napoli barone Werner, si recasse a presentare le sue condoglianze alla marchesa De Seta e che lo stesso console si recasse anche personalmente e in sua rappresentanza a Catanzaro per deporre una corona di fiori sulla tomba dell'illustre estinto.

Stamane alle 11 il barone Werner si è recato in prefettura e, presentato dal consigliere delegato reggente la Prefettura cav. Bonomi, alla marchesa De Seta, ha espresso a questa ultima il cordoglio dell'Imperatore di Germania per la perdita dell'illustre estinto.

La marchesa De Seta, visibilmente commossa, ha risposto ringraziando lo Imperatore e il Console generale dei gentili sentimenti espressi, e facendo auguri per la salute dell'Imperatore di Germania e della famiglia imperiale.

Sabato prossimo il console barone Wenner partirà alla volta di Catanzaro per deporre la corona.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero dele Poste e Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione l'8 Marzo colle sotto-indicate stazioni:

Cincinnati, con Ponza;

America, con Capo Mele e Ponza;

Sannio e *Re d'Italia*, con Capo Sperone;

Saxonia, con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale;

Argentina, con Cozzo Spadaro e Forte Spuria.

LE FESTE CINQUANTENARIE DI ROMA

L'esposizione di Belle Arti.

Il Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 in Roma comunica:

Una recente comunicazione dell'Ambasciata di Germania al Comitato pel 1911 conferma che l'importo del lascito Muller, destinato per il corrente anno all'acquisto di opere di scultura, esposte da artisti italiani, è di L. 10.664. L'acquisto delle opere, secondo dispone il testatore, è fatto da una speciale Commissione, nominata parte dell'Accademia di San Luca e parte dell'Ambasciata di Germania. Le opere italiane sono destinate alla Galleria dell'Accademia di San Luca.

Scienze e Lettere

Antonio Fogazzaro

Alle 5.30 di ieri, 7 marzo, cessò di vivere nella sua Vicenza il senatore *Antonio Fogazzaro*.

Dell'opera dell'eminente scrittore e pensatore, mancato mentre tutti gli animi erano aperti alla speranza della guarigione, dirà l'illustre prof. De Gubernatis nelle «Conversazioni letterarie» del lunedì.

Noi esprimiamo oggi il nostro vivo rimpianto per la perdita che con la morte del Fogazzaro, ha fatta l'Italia la quale vede sparire in lui uno spitito eletto che ha onorato nel tempo presente con l'ingegno e con la vita fra noi e all'estero, il nome italiano, e ci limitiamo a dire della sua nascita e a ricordare sommariamente la multiforme sua produzione letteraria.

Antonio Fogazzaro nacque a Vicenza il 15 di marzo del 1842.

Fu poeta, romanziere, conferenziere, autore drammatico.

Il primo lavoro che richiamò l'attenzione del pubblico sul nuovo scrittore fu il poema *Miranda* pubblicato nel 1874 dal Lemonnier a Firenze.

Malombra, tacendo delle pubblicazioni poetiche minori, fu il primo romanzo

Seguirono:

Daniele Cortis, Il Mistero del poeta. Piccolo mondo antico, Piccolo mondo moderno, Il Santo.

Leila, ultimo suo lavoro.

Le *poesie* del Fogazzaro vennero raccolte e pubblicate dallo Zanichelli nel 1909.

Vicenza, 7. — Stamane alle ore 4 il dott. Vicentini che vegliava Fogazzaro ha constatato una depressione tale da ritenere la catastrofe prossima.

Alle 4.30 Fogazzaro fece un gesto come se avesse intenzione di suonare il campanello, chiese il Viatico e scorgendo sua figlia Gina, rivoltosi a lei, le disse dolcemente: Non impressionarti.

Avvertito del desiderio dell'infermo, un frate sopraggiunse, per somministrargli l'estrema unzione.

Alle 5.30 il Fogazzaro si spense dolcemente e tranquillamente.

Si trovavano attorno al letto col dottore, le figlie Gina e Maria la moglie ed il genero march. Roi. Giunsero all'ospedale subito il dottor Perozzi ed il chirurgo Schwartz.

Alle 5.45 giunse anche all'ospedale il Prefetto ed alle 6.30 il sindaco.

Imponente è il pellegrinaggio di cittadini, che si recano all'ospedale, ma a nessuno è dato ancora di entrare nella stanza del defunto.

I funerali avranno luogo giovedì alle 16.

(S) **Vicenza,** 7. — La morte di Antonio Fogazzaro ha prodotto in tutta la città una generale costernazione.

Le autorità, gli enti locali e la popolazione si preparano a rendere alla salma dell'illustre estinto un solenne tributo di venerazione e di affetto.

Giungono alla famiglia espressioni di profonda condoglianza; cominciano ad arrivare da ogni parte d'Italia telegrammi di autorità e di cittadini, che esprimono il loro vivo dolore per la morte dell'insigne scrittore.

(S) **Vicenza,** 7. — La salma di Fogazzaro, vestita di nero, è stata trasportata in una stanza al pianterreno, trasformata in camera ardente, che verrà aperta per la visita di omaggio domani dalle 10 a mezzogiorno e dalle 14 alle 17.

Sono state sospese le lezioni nelle scuole; gli uffici e le case hanno esposto la bandiera abbrunata, i negozi recano la scritta: *Lutto cittadino*.

La famiglia dell'illustre estinto ha disposto che i funerali abbiano luogo in forma modesta e senza musica e scorta militare.

(S) **Vicenza,** 7. — La Giunta Municipale ha deliberato di comunicare la notizia della morte di Fogazzaro alle LL. MM., il Re e la Regina, al Presidente del Consiglio, al Ministro e al sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica e ai presidenti del Senato e della Camera, ed ha dato incarico al Sindaco ed all'assessore Cibele Dalmolin di esprimere le condoglianze alla famiglia. Ha inoltre deliberato di chiudere tutte le scuole dipendenti dal Comune, di convocare straordinariamente il Consiglio Comunale, per commemorare il defunto, di publicare un manifesto, di esporre la bandiera abbrunata al palazzo municipale, di deporre sul feretro una corona artistica e di far tumulare la salma nella tomba dei cittadini illustri. Ha infine disposto per elargizioni di beneficenza.

In memoria di Fogazzaro.

(S) **Vicenza,** 7. La Dep. provinciale deliberò di aprire una sottoscrizione per un monumento a Fogazzaro ed ha sottoscritto pre L. 3000.

La sezione della Dante Alighieri aprì pure una sottoscrizione per un busto a Fogazzaro nel giardino Salvi.

La famiglia dell'estinto per onorarne la memoria ha elargito 16.000 lire da ripartirsi fra le locali istituzioni di beneficenza.

La Società degli artigiani tenne una riunione solenne per commemorare Fogazzaro suo socio onorario. Il pres. avv. Mazzoni pronunziò un applaudito discorso. Poi la seduta fu tolta in segno di lutto.

R. Accademia dei Lincei

Cl. di scienze fisiche, matematiche e naturali
Seduta del 5 marzo 1911.
Pres.: Prof. BLASERNA

Dopo lettura e approvazione del processo verbale della seduta precedente, l'accademico segretario *Millosevich* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci *Celoria, Mattirolo* ed *Helmert*; il 5 volume delle opere matematiche del dottor *Gomes Teixeira*, pubblicate sotto gli auspici del Governo portoghese; e un volume del prof. *Duner* in ricordo del 5 centenario della fondazione della R. Società delle scienze di Upsala.

Il socio *Paterno'* fa omaggio, a nome dell'autore prof. *Colson*, dell'opera: «Contribution á l'histoire de la Chimie».

Il presidente *Blaserna* da il triste annuncio della morte dei due soci stranieri prof. *Federico von Recklinghausen* e prof. *Jacopo Enrico Van't Hoff*.

Lo stesso presidente comunica una lettera colla quale la R. Accademia delle scienze di Torino esprime il voto che il Governo si faccia iniziatore di una edizione economica delle Opere di Galileo; la classe delibera di dare piena adesione al voto sopra citato.

Il presidente *Blaserna* dà inoltre partecipazione degli inviti pervenuti all'Accademia per prender parte alle feste commemorative della Società delle scienze di Cassel e della Università di Breslavia.

Vengono presentate le seguenti memorie perchè siano sottoposte all'esame di Commissioni:

1. *Parravano* e *Sirrovich*. «I fenomeni di cristallizzazione nei sistemi ternari. II. Miscele ternarie isomorfe con una lacuna di miscibilità». Pres. dal socio *Paterno'*.

2. *Martelli*. «Osservazioni geologiche sugli Acroceraunì e sui dintorni di Valona». Pres. dal socio *De Stefani*.

Vengono poscia approvati per l'inserzione nei volumi delle Memorie, i seguenti lavori:

1. *Bianchi*, rel., e *Volterra*. «Sopra l'algebra delle funzioni permutabili» del dott. *G. B. Evans*.

Righi e *Battelli* rel. «Contributo allo studio delle velocità degli ioni» del dott. *A. Bernini*.

3. *Nasini*, rel., e *Paterno'*. «I fenomeni di cristallizzazione nei sistemi ternari. I. Miscele ternarie isomorfe con una lacuna di miscibilità» dei dottori *M. Parravano* e *G. Sirovich*.

Sono da ultimo presentate le seguenti memorie e note per l'inserzione negli Atti accademici:

1. *Volterra*. «Contributo allo studio delle funzioni permutabili».
2. *Levi-Civita*. «Trasformazione di una relazione funzionale dovuta al Dini».
3. *Nasini* e *Ageno*. «Ebullizione delle soluzioni acquose di acido borico e sua volatilità in solventi diversi organici».
4. *Grassi*. «Studi sulla diffusione spontanea della fillossera».
5. *Piutti*. «Sulla presenza dell'Elio nelle Antuniti e sul periodo di vita del Jonio».
6. *Angeli*. «Azione degli acidi nitroso e nitrico sull'indolo e sul pirrolo.».
7. *Id.* e *Alessandri*. «Il nitropirrolo
7. *Cisotti*. «Sulla biforcazione di una vena liquida». Pres. dal socio *Levi-Civita*.
9. *Pannelli*. «Sopra una nuova proprietà delle trasformazioni birazionali nello spazio». Pres. dal corrisp. *Castelnuovo*.
10. *De Donder*. «Sur les transformations de contact spéciales et le théorème de Jacobi» Pres. dal socio *Volterra*.
11. *Corbino*. «Azione elettromagnetica degli ioni trascinati in rotazione da un campo magnetico». Pres. dal socio *Blaserna*.
12. *Pochettino*. «Su alcuni nuovi modi di preparare soluzioni di selenio colloidale». Pres. Id.
13. *Marino* e *Porlezza*. «Sulla luminosità del fosforo». Pres. dal socio *Nasini*.
14. *Id.* e *Squintani*. «Sull'esistenza di un nuovo tipo di biossidi.» — Reazione fra acido selenioso e biossido di manganese». Pres. *Id.*
15. *Cambi*. «Sui solfuri di silicio», «Sugli stati amorfi del silicio». Pres. *Id.*
16. *Gianoli*. «Sulla sintesi diretta dei gliceridi». Pres. dal socio *Menozzi*.
17. *Padoa*. «Sul decacicleno e sulla sua pretesa proprietà di sciogliere la grafite». Pres. dal socio *Ciamician*.
18. *Sandonnini*. «Analisi termica delle miscele di cloruro rameoso con cloruri di elementi monovalenti». Pres. *Id.*
19. *Pantanelli*. «Sul parassitismo di *Diaporthe parasitica* Murr.» Pres. dal socio *Cuboni*.
20. *Munerati*. «L'azione efficiente dell'apparato masticatore nella distruzione dei semi da parte degli animali domestici». Pres. dal socio *Pirotta*.

Consiglio della "Dante Alighieri"

Presieduto dall'on. Boselli, si riunì il Consiglio Centrale della «Dante Alighieri», presenti i vice presidenti Stringher e Sanminiatelli, Barbera, segretario del Consiglio, e i signori Albano, Carboni-Boj, Fumagalli, Nathan, Siragusa e Valli, revisore dei conti.

Assisteva il segretario generale Zaccagnini e avevano scusato l'assenza: Bianchi, Bodio, Da Como, Galanti, Guicciardini e i revisori Cavaglieri e Scodnik.

Inviato un saluto beneaugurante ai consiglieri assenti per malattia, il Consiglio prendeva le seguenti deliberazioni:

1. Approvava un progetto di statuto, e delle norme direttive per la fondazione di un istituto di Studi Medi a San Paulo, dove tra pochi giorni sarà inviata in missione speciale persona di fiducia;

2. Approvava i termini di una transazione con la vedova del fu Lorenzo Scarpa, per la cessione della quota ereditaria spettante alla Società;

3. Discuteva una proposta di transazione per la cessione dell'eredità del fu Manlio Castagna di Palermo, rinviando ogni deliberazione in attesa di maggiori elementi di valutazione della consistenza dell'asse patrimoniale;

4. Fissava in massima nel mese di settembre — salvo stabilirne la data precisa — il Congresso di Roma dando mandato alla Presidenza d'escogitare i mezzi più pratici per raccogliere oblazioni nella ricorrenza del Cinquantenario;

5. Discuteva i mezzi migliori per lo smaltimento dei fiammiferi della «Dante» per cui è corsa una convenzione con le Fabbriche riunite di Milano;

6. Ascoltava la relazione del segretario generale sulla sua missione speciale nella Francia Meridionale;

7. Esaminava lo stato economico della Società e l'incremento dei Comitati, sollecitando l'invio dei bilanci consuntivi e preventivi da parte dei ritardatarii.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Con *Madame Butterfly* di Puccini l'altra sera ha dato al *Carlo Felice* di Genova il suo spettacolo d'onore Margot Kaftal, l'eletta cantatrice polacca che anche in questa stagione ha suscitato le più intense simpatie.

Le ovazioni che il pubblico fece alla Kaftal furono straordinarie e notevoli per spontaneità e calore: alla fine di ogni atto l'uditorio volle salutarla infinite volte alla ribalta, mentre le venivano offerti fiori magnifici a profusione e doni ricchi e numerosi.

***

Operetta. — Torna a correre la voce, e questa volta se ne fa eco lo *Staffile* - di solito sempre ben informato — che la vezzosa Elodia Maresca nell'anno corrente lascierebbe il teatro per andar sposa al tenente dei bersaglieri Pirzio Biroli.

***

Concerto di Beneficenza. — Sabato prossimo alla Sala Bach, in via Gregoriana 31, gentilmente concessa, a totale favore del Giardino Educativo Flaminio, sarà dato un concerto musicale diretto dal M. Alessandro Costa, col gentile concorso della celebre cantante Ungherese signora Emita Von Bamberg della pianista signora Bocconi, e del violinista M. Scalera.

Il concerto comprenderà dei pezzi di Bach, di Mozart, di Faure ed altri compositori.

Il giardino Educativo Flaminio, che si sta ora fondando, ha per scopo di educare i figli del popolo all'amore della natura ed all'interesse nel giardinaggio ed in altri mestieri manuali. Il giardino toglierà così i bambini ai pericoli della strada, assegnando a ciascuno di essi un piccolo lotto di terreno che essi potranno coltivare a fiori, ad ortaggi, a legumi, come meglio lor piaccia; ed abituandoli al lavoro ed al maneggio di arnesi di vari mestieri.

I biglietti per il concerto si trovano vendibili presso la Libreria Piale, in Piazza di Spagna; e la signora Bretschneider, via Condotti 85.

***

Una pittrice di fiori. — Ieri in una delle eleganti sale dell'associazione femminile *Lyceum* a v. Tritone 61 s'inaugurò la mostra dei quadri della signora Maria Bodker, una valente pittrice norvegese di famiglia, veneziana di nascita, che da lungo tempo dimora fra noi, simpaticamente nota.

Le tele esposte dalla Bodker sono circa trenta, tutte di soggetto floreale, ma dipinte con spirito e grazia e spesso con acutezza di osservazione, in modo da dare, a quella che in termine tradizionale si chiamava natura morta, vitalità di colorito e proprietà non facilmente riscontrabili oggidì.

L'arte della Bodker è tanto più apprezzabile in quanto che la pittrice non vi ha fatto pompa di pretese e d'intenzioni ed è frutto di rara sincerità.

L. C.

***

Milano, 7 (ore 19.20): — Oggi nel pomeriggio è morto il collega Romeo Carugati, critico teatrale della *Lombardia*. Era ammalato da un anno: lamalattia, però, solamente in questi ultimi giorni si aggravò così da spegnere un'esistenza cui sembravano assicurati ancora molti anni di vita. Il Carugati — una delle figure più note del giornalismo milanese — era nato a Verona. Giovinetto, iniziò la sua carriera giornalistica nel *Corriere Italiano* di Firenze. Poi, nel 1887, venne a Milano ed entrò nella redazione della *Lombardia* come critico teatrale rimanendovi poi fino ad oggi. L'opera sua di critico era molto apprezzata dal pubblico così per la serenità del giudizio come per l'arguzia bonaria. Lavoratore assiduo, il Carugati compose libretti e romanze per musicisti, collaborò a pubblicazioni periodiche e diresse la *Rivista per tutti*. La sua morte ha destato largo rimpianto nella famiglia giornalistica.

***

Trilussa in Piemonte. — Dispaccio del nostro corrispondente:

Alessandria, 7 (23.50). Questa sera al teatro comunale, gremito, Trilussa disse tra vivissimi applausi nuovissime fiabe e sonetti romaneschi.

Guglielmo De Sanctis.

Un'altra nobile figura d'artista che scompare, sebbene da lunghi anni una dolorosa malattia lo avesse fatto dimenticare ai vivi.

Nato nel 1829 a Roma, fu uno dei più distinti scolari di Tommaso Minardi e uno dei rappresentanti più genuini di quel periodo d'arte accademico romantico che preparò l'odierna evoluzione. La sua pittura non fu tale da segnare un'epoca, perchè anche come pittore storico riuscì inferiore a molti suoi coetanei, tuttavia i quadri *Michelangelo, Ferruccio, Galileo, Emanuele Filiberto* che mostra il figlio neonato ai suoi contadini; *Olimpia Panfili*, ora nella Galleria Nazionale d'arte moderna, andarono celebri a tempo loro e piacquero.

Dove invece il De Sanctis esplicò felicemente il suo temperamento artistico fu nel ritratto, in cui seppe infondere un vigore di espressione e di colorito raro all'epoca sua. Ne dipinse moltissimi, tra cui sono da ricordare quello della Regina Margherita e di Re Umberto, del Capitano degli Svizzeri e di Luigi Celentano, quest'ultimi due nella Galleria d'arte moderna.

Fu amico personale, ammirato e ricercato di tutti gli illustri uomini del suo tempo dal Rossini, al Giusti, dal Prati all'Aleardi, dal Cannizzaro al Castagnola, le cui figure eternò in tele vivaci o in disegni fini e corretti da lui donati, insieme a molti ricordi preziosi al Comune di Roma.

Ingegno versatile e uomo di riflessione, si dedicò anche alla poesia e alla musica e scrisse un eccellente libro intorno al *Minardi e al suo tempo* ed alcune sue interessantissime *Memorie*.

Per molti anni fu attivo membro delle commissioni artistiche e spesso all'estero seppe con tatto tutelare il decoro e gl'interessi dell'arte e degli artisti italiani. Alla sorella Erminia, valente pittrice di fiori che dedicò al suo Guglielmo tutta la vita in una commovente serenità d'animo, il nostro compianto.

Luigi Callari.

SPORTS

Caccia alla volpe. — Appuntamenti di caccia: Venerdì 10 marzo 1911 La Pisana fuori la Porta S. Pancrazio, Kil. 12.

Lunedì 13 detto Torre Nuova fuori la Porta Maggiore strada a destra, Kil. 8.

Venerdì 17 detto Divino Amore fuori Porta bi S. Sebastiano, strada a destra, Kil. 12.

Appuntamento ore 11.

Tiro a volo Lazio — Risultati di domenica 5, allo *Stand* di via Casilina, 26 km.:

Tiro 45 — 1 storno a m. 23 fissi - 1° e 2° premio divisi fra i sigg.: bar. Dalla Casapiccola G. e Lodolo rag. C. con 6 su 6.

Tiro 46 — 3 storni (*handicap*) 26 tiratori - 1° premio: sig. Guelfi Vincenzo con 6 su 6 — 2° e 3° premio: divisi tra i sigg.: Dalla Casapiccola Gisleno e Girelli Angelo con 5 su 6 — 4°, 5°, 6° premio: divisi tra i sigg. Domeneghetti Giorgio, Galli Carlo, Graziani Vincenzo e Vitaliani cav. Vincenzo con 4 su 5 tiri.

Tiro 47 — 1 piccione a m. 27: gara fino a m. 29 — 1° e 2° premio: divisi tra i sigg. Dalla Casapiccola, Graziani V. e Guelfi V. con 4 su 4.

Seguirono *poules*, che vennero assegnate ai signori Lodolo rag. C. e Tittoni A.

Aviazione militare spagnuola

— (S) **Issy les Molineaux,** 6. Il nuovo dirigibile *Le Paz* destinato all'esercito spagnuolo, è uscito, stamane per la prima volta. Esso ha compiuto evoluzioni in modo perfetto dalle 8.30 alle 9.15 al di sopra del campo di manovra e sui dintorni della città, sebbene il vento avesse una velocità di sei metri.

Il nuovo dirigibile ha una cubatura di 1600 metri e possiede un motore della forza di 50 cavalli.

Concorso ippico internazionale a Londra

Londra, 7. — L'Esposizione Ippica internazionale ed il concorso ippico avranno luogo quest'anno all'Olimpia fra il 12 e il 24 giugno.

Nelle gare di salto la Germania e la Russia parteciperanno per la prima volta con l'invio di molti ufficiali, mentre l'esercito inglese sarà rappresentato da oltre cento militari.

La Russia manderà venti ufficiali, la Germania quattordici, la Francia dieci, il Belgio otto, la Svezia sei, l'Austria sei, e gli Stati Uniti e il Canadà tre ciascuno. E l'Italia rimarrà assente?

Novità, Varietà, Aneddoti

Viaggio di nozze fra i lupi.

La *Zeit* racconta una tragedia spaventosa, che sarebbe avvenuta in Russia, e dovuta all'estremo rigore dell'inverno che ha reso i lupi, per fame, ferocissimi.

Un corteo di nozze, composto di 120 persone, era partito dalla città di Obshipof diretto a Toschkent, dove avvenne qualche mese fa uno spaventoso terremoto.

Sopra trenta slitte, il corteo allegro e chiassoso, aveva già percorso tre quarti del cammino, quando a qualche miglia di distanza da Taschkent, si vide lontano, sull'orozzonte, come un'ampia nuvola nera che si staccava sulla distesa candida della neve.

Diminuita la distanza fra la nuvola che avanzava in senso inverso e il corteo, i viaggiatori riconobbero impauriti che si trattava di un'orda di lupi.

Quando, per la diminuita distanza, gli urli di quelle belve inferocite giunsero alle orecchie dei cavalli, questi impauriti s'impennarono, e rifiutarono di avanzare.

Uno spavento indescrivibile s'impadronì dei componenti il corteo nuziale, i quali per calmare il furore dei lupi e intanto fuggire, gettarono ad essi le provviste portate da Obstipof; ma le belve non guardarono ai cibi; si gettarono contro i cavalli e contro le persone, che fatta arma di ogni mezzo, tentarono una disperata difesa.

Eccitati dall'odore del sangue, i lupi inferocirono sempre più, e la lotta finì in un'orribile carneficina, durante la quale si videro uomini gettare fuori delle slitte le loro donne, per ritardare la propria morte.

Soltanto la slitta che portava gli sposi riuscì a far partire i suoi cavalli, che si diedero ad una pazza fuga, nella quale gli sposi e i due amici che li accompagnavano, secondo il rito, speravano la salvezza.

Ma i lupi con una corsa pazza raggiunsero la slitta e l'assaltarono. Vedendosi perduti, i due compagni ordinarono al marito di sacrificare la moglie!

Il marito, indignato, si rifiutò; ed allora essi presero la sposa e lo sposo e li gettarono ai lupi. Indi, mentre le belve divoravano la preda, con uno sforzo supremo dei cavalli, giunsero a Taschkent quasi pazzi dallo spavento.

Delle 120 persone del corteo soltanto essi due furono salvi.

Se non è vera è ben trovata!

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo Straordinario

Pres. cav. Appiani - *P.M.*: cav. Seganti - *Difesa*: avv. Trapanese, Canepa, Colini e Pittaluga.

Offese all'esercito

Per un articolo pubblicato dall'*Avanguardia Socialista*, ritenuto offensivo per l'esercito e di eccitamento all'odio tra le varie classi sociali, furono rinviati dinanzi ai giurati: Arturo Vella, direttore del detto giornale, il gerente Amilcare Baldoni, e l'autore dell'articolo Giuseppe Naro.

La difesa sollevò un incidente pregiudiziale tendente a far dichiarare il non luogo a procedere per concessa amnistia nei riguardi dell'art. 247 cod. pen. e per avvenuta prescrizione in rapporto all'art. 2 della legge 19 luglio 1894.

Il *P.M.* si oppose; ma il presidente accolse la tesi della difesa, sicchè prosciolse gli imputati.

FALLIMENTI DI ROMA

Dichiarazione di fallimento. — *Altissimi Luigi* tessuti, corso V.Emanuele in Albano - fallimento su istanza della Ditta G. Misani e C. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: Alberto Tagliacozzo, via Banchi Vecchi n. 58. Prima adunanza dei creditori: 23 marzo - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 5 aprile - Chiusura: 25 aprile.

Curatore surrogato. *De Acutis Giovanni*, forno, via dell'Orso n. 21. Avendo il rag. Alfredo Melucci rinunciato all'ufficio di curatore del fallimento De Acutis in sua vece è stato nominato il rag. Ettore Milano, via Paganica n. 49.

Concordato omologato *Fassi Annunziata in Visco* gelateria, via Parma n. 6. Omologato il concordato concluso il 15 febbraio u.s. al 20 per cento in 4 rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Giacomo Donati liquidate 900 lire.

Concordati approvati — *Castellani Elena in Silvestrelli*, torrefazione caffè, via Quintino Sella n. 46. Concluso il concordato al 20 per cento in 3 rate bimestrali cominciando il primo pagamento due mesi dopo la sentenza di omologazione. Hanno aderito al concordato 26 creditori per lire 7099.78 sopra 32 ammessi al passivo per lire 9260,30.

Ditta Francesco Paciotti e C., torrefazione caffè, via Messina n. 32. Concluso il concordato al 25 per cento in 2 rate trimestrali: la prima del 10 per cento a tre mesi dalla sentenza di omologazione. Hanno aderito al concordato 15 creditori per lire 9893,53 sopra 17 ammessi al passivo per lire 10,241,63.

Cessazioni di pagamenti — *Contestabile Marco*, legnami, via Urbana n. 55. La cessazione dei pagamenti è stata determinata a partire dal 18 gennaio 1911.

Chiusura di fallimenti - *Ditta Grassi e Perrone*, ufficio rappresentanze, via dei Corridori n. 16 p. 1. Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Crocchiante Giovanni, manifatture in Tivoli, piazza Rivaroli n. 19 - Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Veneziani Adolfo, tessuti, via Portico d'Ottavia n. 40. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Rendiconto - *Capodaglio e Fausci*, calzoleria, via Alessandrina n. 1. Per il 17 corr. riunione di creditori per esaminare il rendiconto presentato dal curatore rag. S. Sestieri.

Proposte di Concordato - *Dionisio Stefano*, gomme per automobili, via Flaminia n. 118. Per il 15 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento in tre rate posticipate.

Giampaoli e Federici, rappresentanze, via delle Mercede n. 53 - Per l'11 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in tre rate trimestrali.

Piccoli Fallimenti

Baciocchi Adamo, calzoleria, via Cola di Rienzo n. 201. Con sentenza 4 gennaio u.s. fu dichiarato il fallimento del Baciocchi, ma non superando il passivo, le 5000 lire è stato autorizzato ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI 8 Marzo 1911 — S. Giovanni di Dio
Leva il sole alle 6.37 m. — Tramonta alle 6.5 s.
Leva la luna alle 10.54 m. — Tramonta alle 1.55 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 Marzo 1911 — Ore 16

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrobur.	-3.2	neve	Nizza	9.0	3/4 coper.
Amburgo	3.0	coperto	Zurigo	2.1	1/4 coper.
Vienna	1.6	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	1.4	coperto	Malta	12.2	coperto
Parigi	1.0	coperto	Atene	7.8	coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.3	1/2 coperto	calmo	16.9	9.0
Torino	4.6	coperto	—	12.2	3.7
Milano	7.0	coperto	—	15.3	4.8
Venezia	6.0	1/2 coperto	calmo	10.8	5.5
Bologna	4.7	sereno	—	11.6	3.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	sereno	legg. mosso	11.0	4.0
Firenze	3.8	sereno	—	15.6	1.8
Roma	7.4	3/4 coperto	—	13.1	6.6
Bari	7.4	1/4 coperto	mosso	11.7	3.0
Napoli	8.5	coperto	calmo	13.6	8.9
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	2.5	1/2 coperto	—	12.6	1.5
Palermo	12.7	coperto	legg. mosso	14.8	4.7
Messina	9.8	3/4 coperto	calmo	14.2	6.2
Cagliari	8.0	sereno	calmo	18.0	8.0

Probabilità: venti generalmente settentrionali deboli o moderati al Sud e Sicilia; moderati o forti altrove; cielo vario sull'Italia inferiore, sereno altrove; Tirreno alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 7..8.1. Termometro centigr. massima 14.7 minima 4.5.
Umidità relativa 42 assoluta 6,77 Vento a mezzodì N
Stato del cielo: poco nuvolo

Acrostico.

Cittade di Romagna.
Subito apparirà,
Se in animale anfibio
Sillaba si porrà.

Spiegazione del passatempo precedente:

O R L A N D O
(Orda, Rotondo, Ladro, Asino, Nodo, Dio, Ora)

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 6 marzo
Nati 31 compreso uno nato morto
Morti 32 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Rinaldi Anna fu Pietro Rieti 73 ved. Vannicelli
Savrosicchi Fortunata fu Arcangelo Roma 64 con. Reali
Belderi Battistina fu Crispino Roma 65 nub.
Tannucci Flora di Vincenzo Fucignano 59
Nitinini Pietro fu Ferdinando Chiusi 60 tappezziere cel.
Mancini Olga fu Luigi Roma 15
Sabatini Giacomo fu Filippo Roma 72 fabbro con.
Proietti Natalina fu Luigi Roma 60 con. Vicini
Sciarretta Giulio di Michele Roma 13 cel.
Roberti Mariano fu Biagio Roma 76 falegname ved.
Centioni Carlotta fu Domenico Grottaferrata 59 con. Ripari
Pomponi Andrea fu Tiburzio Zagarolo 85 tramviere
Negri Maria fu Luigi Roma 77 pensionata ved. Lucci
Fiordepenti Lutgarda fu Maurizio Rieti 59 con. Di Donato
Janigro Antonio di Camillo Montagnano 23 studente cel.
Finocchi Francesca fu Domenico Corneto Tarquinia 45 ved. De Felice
Federici Filippo fu Pietro Roma 83 pensionato ved.
Brugentti Santa fu Francesco Veroli 88 ved. Biagini
Cosileva Maddalena fu Giovanni Battista Roma 80 ved. De Marchi
Lombardi Speranza S. Giorgio di Pesaro 70 Domestica
Alba Francesco fu Luca Roma 73 pescivendolo con.
Della Torre Angelo fu Abramo Roma 84 commerciante con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Palermo Municipio - 21 marzo - lavori stradali L. 56 660.
Delianova Municipio - 17 marzo - appalto quinquennale dazio L. 60 mila.
Tusa Municipio - 27 marzo - conduttura d'acqua L. 84.100.
Milano Municipio - 23 marzo - fognatura L. 130 mila.
Roma Municipio - 11 marzo - costruzione marciapiedi Lire 115.700.
Lavori di selciatura L. 43.400.
Forlì, Prefettura - 21 marzo - fornitura carceraria L. 157 mila.
Roma Ministero Marina - 15 marzo - fornitura canape greggi - L. 244.300.
Sassari Dep. Prov. - 9 marzo - manutenzione stradale triennali L. 63 mila.
Piacenza Dep. Prov. - 15 marzo - manutenzione stradale quinquennale circa 300 mila lire.
Roma Ministero Marina - 16 aprile - concorso a posto di chimico. Direzione artiglieria della R. Marina.
Siculiana Municipio - 31 marzo - appalto quinquennale dazio L. 55 mila.
Verona Municipio - 22 marzo - costruzione caserma guardie finanza L. 180 mila.
Irsina Municipio - 15 marzo - appalto quinquennale dazio L. 60 mila.
Arcevia Municipio - 23 marzo - vendita di piante resinose L. 55.632.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 7 marzo - Pres. *Manfredi* - ore 15.

Alla presenza di una cinquantina di senatori, il Presidente apre la seduta.

Il segretario sen. Melodia legge l'ultimo verbale che è approvato.

Indi il Presidente fa alcune comunicazioni e annunzia un'interpellanza del sen. Brazzà al Presidente del Consiglio sulla ferrovia Ostiglia-Treviso.

Legge un'interpellanza del sen. Rattazzi al Presidente del Consiglio, sui lavori parlamentari.

Commica inoltre che durante la sospensione delle sedute la Commissione di finanza presentò alcune relazioni, e le enumera.

Indi con parola commossa commemora il senatore Foratti, morto a Montagnana il 21 febbraio.

Segue ricordando la vita del sen. Primerano, morto il 26 del mese passato. Tesse l'elogio che l'opera sua in servizio della patria ha meritato, e con alta parola lo addita come esempio a tutti. Il Senato, finisce l'on. Presidente si unisce all'esercito nel dolore per la perdita dell'illustre generale.

Amarissima perdita per il Senato, segue l'on. Presidente, fu quella che lo colpì con la morte del collega Luigi Rossi.

Ricorda la luminosa sua carriera forense, il valore giuridico, il carattere altamente onesto, la illuminata sua attività in Parlamento, e la parte viva sapiente presa ai lavori della Commissione che doveva studiare la riforma del Senato. Chiude mandando allo spirito di Luigi Rossi l'estremo saluto dell'Italia e dei senatori.

Ma la triste enumerazione dei morti colleghi non è finita: un ricordo mestissimo, dice l'on. Presidente, rivolgiamo alla memoria di Antonio Fogazzaro, mirabile esempio di alta onestà, di raro ingegno, di cittadino modesto, nella sua grandezza.

A brevi tratti ne compendia la vita e con una viva apostrofe, applaudita dal Senato, volge l'ultimo addio allo scomparso.

Rattazzi si unisce a commemorare il sen. Luigi Rossi esempio di tutte le virtù civili. Ricorda la parte viva sapiente presa dal sen. Rossi ai lavori del Senato e dice che la memoria di lui sarà sempre nel cuore di quanti amano la patria, la onestà e la giustizia.

Barzellotti. Dopo le commosse alte parole dell'on. Presidente, dirà alcune modeste cose in ricordo di Antonio Fogazzaro, legato a lui da vincoli di amicizia che la morte soltanto ha potuto rompere; egli sente di potere dichiarare che con il sen. Fogazzaro si è spenta una delle maggiori luci del nostro cielo letterario, non molto popolato, pur troppo, di luci eguali a quella che si è perduta.

Il Fogazzaro fu certamente tra i più popolari scrittori del nostro tempo, e fu popolare perchè, dietro il letterato, dietro il pensatore, parlava in lui un animo umano: nei suoi scritti non la *maniera* dominava; ma la vita.

Ed ecco perchè la sua arte che fu buona e sana, fu anche arte popolare.

Egli solo fra tutti i nostri autori, fece soggetto dei suoi studi e dei suoi scritti, la nostra vita, la vita italiana.

Fu credente; ma un credente che discuteva tutti i problemi; fu un credente; ma nello stesso tempo un pensatore audace. Ed a provare il suo asserto il prof. Barzellotti, fa un accenno al romanzo «*Il Santo*.»

Esamina l'arte e la forma del Fogazzaro e dimostra dell'una e dell'altra la nobiltà del fine rivolto alla famiglia ed alla patria.

Colleoni si unisce a tessere le lodi del sen. Fogazzaro, suo concittadino e propone che il Senato mandi un telegramma di condoglianza alla città di Vicenza e alla famiglia.

Esprime anche parole di cordoglio per la morte del sen. Foratti.

Sismondo ricorda con sentite parole il sen. Primerano la cui vita fu tutta un esempio di dignità e di dovere.

Accenna interrotto dalla commozione e fra i *bravo! bravo!* del Senato, al doloroso momento in cui con un tragico silenzio, egli diede l'ultima prova della nobiltà altissima del suo animo e del suo amore alla patria.

Del Carretto fa sue le parole del sen. Sismondi e manda un saluto deferente alla memoria di lui.

Spingardi (*min. della guerra*). Si unisce a nome del governo nelle onoranze alla memoria sacra del sen. Primerano di cui ricorda i punti più luminosi della sua nobile carriera di soldato, che dev'essere ricordata sempre a titolo d'onore.

Credaro (*ministro della Istruzione*) saluta la memoria dei senatori Foratti e Luigi Rossi benemeriti della patria; ma non potrà, egli esclama, diredegnamente di Antonio Fogazzaro tolto alla patria.

Con alta parola egli ricorda brevemente; ma profondamente l'opera nobile, educatrice, moderna dell'estinto che ebbe l'anima di Platone, e il pensiero e la forza della nostra vita rinnovellata (*benissimo*)..

I ministri Spingardi e Sacchi presentano al Senato i progetti di legge (sul personale della marina e sui provvedimenti ferroviari) già approvati dalla Camera.

Anche il ministro del Tesoro presenta alcuni progetti di legge.

Si passa quindi alla discussione dell'ordine del giorno.

Borgatta segretario dà lettura del numero 1° dell'ordine del giorno:

Decreti Reali in data 23 giugno 1910, riguardanti il passaggio alla Ragioneria del Ministero della pubblica istruzione di quattordici ragionieri appartenenti a diverse amministrazioni dello Stato.

Credaro (*min. della Istruzione*) dà chiarimenti sulla necessità dei provvedimenti imposti dalla mancanza assoluta degli impiegati di ragioneria alla Minerva.

Migliaia di mandati di pagamento giacevano negli uffici, i professori attendevano inutilmente di essere pagati. Il ministro dovette provvedere in modo efficace, chiamando alla istruzione quattordici ragionieri di altre amministrazioni. (*Bene*).

Sacchetti (*relatore*) si associa alle dichiarazioni del ministro.

Posta ai voti la relazione della Commissione per i decreti registrati con riserva è approvata.

Sono approvati i due seguenti disegni di legge:

1. Aumento del limite massimo delle annualità per pensioni di autorità al personale dipendente dai Ministeri del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri e della marina, per l'esercizio finanziario 1910-911.

2. Istituzione di una scuola tecnica in Pavullo.

Sul progetto di legge «*Nuovo organico per l'amministrazione centrale della guerra*».

Tarditi espone alcuni dubbi sulla efficace utilità del nuovo ordinamento.

Bava-Beccaris. E' favorevole al progetto. Espone tuttavia, un lungo studio di comparazione fra il numero dei nostri impiegati al Ministero della guerra e quello di tutte le altre nazioni per dimostrare che in Italia sono ci più, e fa alcune osservazioni sui vice direttori e sugli ispettori amministrativi.

Finisce augurando che il nuovo organico sia stabile, non muti a breve distanza perchè nulla è così dannoso ad ogni amministrazione come la mutabilità degli ordinamenti.

Spingardi (*min. della guerra*). Giustifica il nuovo organico dimostrandone la necessità e la utilità. Risponde a tutte le osservazioni fatte dai senatori Tarditi e Bava Beccaris, assicurando che i nuovi provvedimenti mentre rispondono al nuovo ordinamento dell'esercito, assicurano il perfetto funzionamento dell'azienda militare che, il Ministro vuole di questo farsi garante innanzi al Senato, è in perfetto ordine in tutti i suoi organismi. (*Bene*).

Maurigi (*rel.*) rinunzia alla parola e ringrazia il Ministro per le sue assicurazioni.

Tarditi ringrazia il Ministro.

Pedotti ringrazia anche egli il Ministro per le sue dichiarazioni.

Bava-Beccaris. Non fu forse intesa. Egli vuole pochi impiegati e ben retribuiti.

Letti gli articoli del progetto di legge sono tutti approvati.

S'inizia la discussione del progetto «*Provvedimenti per la città di Napoli*».

Malvezzi approva il disegno di legge che è opera patriottica verso la grande metropoli del Mezzogiorno. Ma ricorda ai ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro che ci fu una dimenticanza: occorre provvedere all'archivio di Stato pericolante e pericoloso per il quale furono già preparati due progetti. Dimostra la urgenza della deliberazione e finisce con un inno a Napoli (*Bene!*)

Del Carretto (*sindaco di Napoli*) fa una diffusa storia del porto e della vita commerciale di Napoli nell'ultimo cinquantennio, e dimostra come il loro incremento non sia stato fra le cure più vive e più solerti del paese.

Ringrazia per questa legge che provvede largamente ai lavori del porto ed alle Comunicazioni ferroviarie e sottoscrive volentieri l'ordine del giorno, con il quale l'ufficio centrale chiede la nomina di una Commissione di vigilanza pei lavori portuari.

Si unisce all'amico sen. Malvezzi per le parole dette a favore dell'archivio di Stato.

Ringrazia il Governo e spera che il patriottismo del Senato voterà questa legge. (*Bene!*)

Bettoni (*rel.*) dopo alcune considerazioni a sostegno della legge, fa anch'egli voti che la proposta del sen. Malvezzi a favore dell'archivio di Stato di Napoli venga accolta dal Governo (*Bene!*)

Sacchi (*Min. dei Lavori Pubblici*). Poco dirà dopo i discorsi dei senatori Malvezzi, Del Carretto e Bettoni che hanno così bene spiegato il concetto della legge, la quale ha per fine la *industrializzazione* (la parola è nuova, ma non bella) di Napoli, fine patriottico e utile a tutto il paesi. La unità politica nel benessere economico: ecco lo spirito della legge che il Senato senza dubbio approverà.

Accetta l'ordine del giorno proposto dall'ufficio centrale (*Bene, bravo!*)

Tedesco (*Min. del Tesoro*) risponderà al sen. Malvezzi una parola sincera. Quattro istituti d'istruzione di Napoli chiedono aiuti al Governo: la Università, il Politecnico, la biblioteca, l'archivio di Stato. Per rispondere a tutte le richieste occorrerebbero circa otto milioni.

Lo Jodice. Son pochi!! (*Ilarità*)

Tedesco (*Min. dei LL. PP.*). Non credo che molti senatori siano del suo parere. All'on. senatore Malvezzi dà promessa sicura che sarà lieto di potere fra non molto presentare progetti che rispondano agli interessi scientifici di Napoli. (*Bene*).

Si vota l'ordine del giorno dell'ufficio centrale così concepito.

«Il Senato, mentre approva il presente disegno di legge, invita il Governo a voler nominare una Commissione di vigilanza sui lavori del Porto di Napoli».

È chiusa la discussione generale ed è sciolta la seduta.

Il Senato si riunirà giovedì prossimo.

Camera dei Deputati.

Sed. 7 marzo — Pres. *Cappelli* - ore 14.5

Luigi Rossi e Antonio Fogazzaro.

Carmine, ricorda la dottrina e le benemerenze del sen Luigi Rossi, ieri trapassato a Milano e propone che la Camera esprima le sue condoglianze alla famiglia e alla città di Milano. (*Bene!*).

Valvassori Peroni si associa.

Turati si associa e ricorda anche la morte del sen. Fogazzaro, la scomparsa del quale è lutto per la patria e per il pensiero umano. (*Approvazioni*).

Fani, si unisce in nome del Governo al tributo di riverenza e di rimpianto per la memoria del sen. Rossi.

Brunialti, commemora Antonio Fogazzaro, ricordandone la grande anima e la grande bontà del cuore. Egli perseguì sempre con tanto fulgore d'ingegno, l'ideale di congiungere la scienza e la fede.

Prega la Camera di manifestare il proprio cordoglio alla famiglia del sen. Fogazzaro e alla città di Vicenza. (*Bene! — Approvazioni*)

Micheli, si associa.

Luzzatti, (*pres. del Consiglio*). Consenta la Camera che anch'io, fido compagno di scuola di Fogazzaro e, ininterrottamente, con lui legato da intima amicizia, esprima, in nome del Governo, il più profondo cordoglio.

La letteratura italiana con Antonio Fogazzaro non ha perduto la rovente fiamma, ma una luce serena e tranquilla, conforto e ausilio di tante anime afflitte. (*Bene!*)

Ei ben merita l'elogio di uno dei più grandi pensatori tedeschi sui poeti sinceri: «e se gli altri mortali sono muti nel loro dolore, noi abbiamo ricevuto il dono d'interpretare più che le gioie, le sofferenze dell'umanità».

La dignità della sua vita privata e pubblica, il concetto altissimo che egli aveva dell'ufficio dello scrittore e della letteratura, spesso gli richiamavano alla mente la definizione data da Platone sulla bellezza, che l'arte incarna: «il bello è lo splendore del vero e del buono». (*Vive approvazioni.*)

Tutta la sua vita egli ha consacrato a tradurre nella bellezza ciò che gli pareva la espressione della verità e della bontà. (*Benissimo! Bravo!*)

Segnatamente in Italia, i grandi scrittori sono i grandi benefattori della patria e la loro morte è un lutto nazionale.

Con Fogazzaro si è spento un eroe dell'ideale; la Camera s'inchina reverente dinanzi alla sua tomba. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

Presidente In nome della Camera mi associo alle parole di rimpianto pronunziate per la dipartita del sen. Luigi Rossi che è stato nostro collega e che molti di noi hanno conosciuto ed altamente stimato per le nobili qualità del suo ingegno e del suo carattere.

Mi associo poi con animo commosso e riverente alla commemorazione di Antonio Fogazzaro, pensando con infinita tristezza che la sua morte fa dileguare una feconda luce di bellezza, un ammaestramento di serena bontà, un esempio di grande elevatezza morale. (*Bene!*)

Egli fu tra i nostri scrittori notevole per la non mai smentita dignità dell'arte sua e fu schiettamente italiano e solidamente originale e questo hanno di notevole i suoi scritti che lasciano sempre nell'animo del lettore un seme di bontà e di virtù.

Amò l'Italia e la sua Vicenza di inesausto amore ed il pianto che segue la fine di lui è espressione di un dolore sentito profondamente da ogni anima buona. (*Vivissime approvazioni*).

Sono approvate le proposte Carmine e Brunialti.

Domande a procedere contro deputati

Presidente comunica due domande di autorizzazione a procedere contro gli on. Odorico per contravvenzione ai regolamenti di polizia stradale e Rienzi per complicità in duello (padrino).

Per un dirigibile

Mirabelli (*guerra*) all'on. Cesare Nava, il quale chiede se sia vero che fu rifiutata dal Governo l'offerta gratuita del dirigibile *Ausonia-bis*, dichiara che l'offerta si limitò a mettere il dirigibile a disposizione del battaglione specialisti per le grandi manovre. Il Ministero si è riservato di accettare o no tale offerta, secondo l'opportunità.

Nava Cesare ringrazia per questa risposta, ma non può esserne soddisfatto, credendo opportuno, nell'interesse del paese, valersi delle iniziative private per la completa soluzione del problema della navigazione aerea.

Mirabelli il ministero della guerra ha sempre favorito le iniziative private.

La difesa contro la peste

Calissano. (*interno*) all'on. Caetani che chiede misure di difesa contro il pericolo dei morbi epidemici che funestano le regioni del Mar Nero e dell'Estremo Oriente, nota che l'epidemia scoppiata nel Mar Nero non ha alcuna connessione con quella sviluppatasi in Manciuria, onde sono esagerati i timori che si sono concepiti, tanto più che il Governo non manca al dovere di vigilare scrupolosamente per la tutela della pubblica salute.

Assicura la Camera che le prescrizioni contenute nell'ordinanza emanata il 1° settembre saranno rigorosamente osservate ed esprime la fiducia che l'Italia andrà immune dal terribile morbo della peste. (*Approvazioni*).

Caetani ringrazia ed è soddisfatto.

Attorno alle residenze notarili.

Guarracino (*giustizia*) all'on. Micheli, che chiede se non sia conveniente sospendere i concorsi relativi alle residenze notarili vacanti, dichiara che i concorsi sono imposti dalle disposizioni vigenti. Il Ministero però cercherà di porre nei limiti consentiti dalla legge, una remora alle nuove nomine e ciò in coerenza agli scopi cui intende il disegno di legge sul notariato, presentato recentemente.

Micheli, si augura che venga presto innanzi alla Camera la proposta riforma della legge sul notariato della quale dà lode al Governo; raccomanda perciò che si limitino le nuove nomine.

I fatti di Nola.

Calissano, (*interno*), agli on. Podrecca e Della Pietra che interrogano sui fatti delittuosi che si svolsero in Nola per la commemorazione di Giordano Bruno, espone che il partito cattolico di quella città, preoccupato per l'arrivo dell'onorevole Podrecca che era l'oratore ufficiale della commemorazione, organizzò da sua parte una manifestazione, proponendo anche un contraddittorio che non venne però accettato dal Comitato organizzatore della commemorazione di Giordano Bruno.

Il sottoprefetto, vista l'eccitazione degli animi, consegnò nei locali del distretto la forza disponibile; ma tale precauzione fu insufficiente perchè le parti contendenti si scontrarono alla stazione, e poi i due cortei seguirono un itinerario diverso di quello anticipatamente stabilito e non poterono essere vigilati dalla truppa.

Dichiara che non intende di esporre i fatti avvenuti; afferma però che stavano per avvenire gravissimi conflitti, i quali furono impediti solo pel pronto accorrere della forza pubblica, i cui rappresentanti purtroppo furono feriti.

Aggiunge che, ristabilita la tranquillità, l'on. Podrecca fortemente presidiato dagli agenti dell'ordine (*Viva ilarità — Commenti*) potè pronunziare la sua conferenza e rimanere a Nola fino alla sera, prendendo anche parte ad un banchetto, offertogli dai socialisti. (*Ilarità — Commenti*).

Conclude che il Ministero ha ordinato un'inchiesta, per accertare eventuali responsabilità e prendere gli opportuni provvedimenti. Ma intanto assicura che i funzionari e gli agenti della forza diedero mirabile prova di abnegazione e di coraggio. (*Vive approvazioni*).

Podrecca, risponde che, contro la sua conferenza e contro la sua persona, era stato organizzato un complotto insidioso dal partito cattolico; e che le disposizioni delle autorità superiori furono insufficienti a garantire la libertà di parola, mentre fu ammirabile il contegno dei funzionari, degli agenti e dei soldati.

Si augura che la libertà di parola il diritto di riunione non siano una parola vana in Italia.

Della Pietra è soddisfatto, ma tiene a rilevare che la civile cittadinanza di Nola non è responsabile dello spiacevole incidente, che è dovuto ad importazione dal di fuori.

Domande a procedere contro deputati

Senza discussione è concessa, su conformi conclusioni della Giunta, l'autorizzazione a procedere contro il dep. Daniele Crespi per contravvenzione dei regolamenti di polizia stradale.

Sulla domanda a procedere contro l'on. Trapanese per reato di diffamazione, la Giunta a maggioranza propone di negare l'autorizzazione.

Contro queste conclusioni parla molto efficacemente l'on. **Meda**, il quale propone che l'autorizzazione sia concessa per le parole pronunciate in un pubblico Comizio dal Trapanese contro il sindaco di Allerona e negata per gli articoli pubblicati nell'*Unione Popolare* di Orvieto, dei quali si attribuisce la paternità al Trapanese.

Bizzozero si associa alle proposte Meda e rileva che la relazione Turati persista nell'affermazione dimostrata insussistente dalle recenti dichiarazioni del sindaco di Allerona, delle quali egli non ha tenuto conto, di negata prova. (*Approvazioni*).

Faelli della Commissione, in seguito al fatto nuovo della lettera del Sindaco di Allerona, che concede al Trapanese la più ampia facoltà della prova, egli non si sente l'animo di mantenere la deliberazione presa dalla Giunta, alla quale anche egli aveva dato voto favorevole e voterà l'autorizzazione a procedere. (*Bene!*)

Gallini per la minoranza della Commissione, si riferisce alla sua relazione, ed aggiunge non essere equo lasciare il sindaco di Allerona sotto la taccia di ladro, lanciatagli dal Trapanese in un pubblico convegno e voterà l'autorizzazione.

Turati per la maggioranza della Commissione, difende lungamente le conclusioni contrarie alla concessione dell'autorizzazione.

Gallini per fatto personale respinge sdegnosamente un accenno dell'on. Turati ai suoi rapporti con il Sindaco di Allerona, e spiega la ragione, per la quale non ha riconvocato la Commissione, quando ebbe comunicazione della prova concessa, e trasmise invece, al relatore la lettera del Procuratore del Re.

La Camera ad unanimità delibera di negare l'autorizzazione per la diffamazione commessa con la stampa; a grandissima maggioranza delibera invece di concederla per la diffamazione commessa con il discorso tenuto nel pubblico comizio del 18 aprile 1909.

Per la tesi dell'on. Turati, che negava l'autorizzazione anche per questa seconda imputazione, hanno votato soltanto i socialisti e repubblicani con qualche radicale.

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per la votazione segreta dei disegni di legge discussi ed approvati nelle precedenti tornate.

Si lasciano aperte le urne.

Il porto di Napoli e l'emigrazione

Salvia, primo interpellante, esordendo premette che la grave questione, sollevata dalle odierne interpellanze, va esaminata nella sua essenza, prescindendo da quanto di accidentale e di artificiale si è potuto rileggere.

Ricorda che l'incremento del Porto di Napoli è dovuto ad un duplice ordine di fatti: l'apertura del Canale di Suez e l'avviamento delle correnti di emigrazioni verso l'Estremo Oriente.

La emigrazione è in prevalenza fenomeno meridionale da che la massa degli emigranti appartiene alle provincie del mezzogiorno. Ora siccome fra emigranti che vanno ed emigranti che tornano si va incontro alla 300.000 persone che annualmente partono e rivengono in patria è chiaro che il movimento del Porto di Napoli si fonda principalmente sul trasporto delle persone.

Da questo punto di vista il porto di Napoli, come esattamente notava l'amico Nitti, è superiore a Genova ed a Marsiglia riunite insieme e batte il record anche in confronto con i porti di Amburgo e Brema che restano indietro.

Questo gran trasporto di persone ha fatto accorrere a Napoli tutte le compagnie più potenti di navigazione. Sono undici le linee regolari di emigrazione per l'America del Nord e del Sud tra Italiane ed Estere. E si calcola che mensilmente non meno di 38 e fino a 48 piroscafi, grandiosi transatlantici, partono da Napoli.

L'oratore passa qui a dimostrare i vantaggi che questo gran movimento portuale arreca alla città ossia all'alto, piccolo e medio commercio. Oltre ai più bassi noli offerti all'esportazione di merci, gli approvvigionamenti di quei colossi della marina (sebbene talvolta invidiati al porto di Napoli) rappresentano un mezzo di largo collocamento di carbone provviste ecc. Aggiungansi le conseguenze del trasporto dei numerosi passeggeri di classe, che ciascun piroscafo prende in altri porti i quali nel loro breve soggiorno pure lasciano traccie di scambi. Ed infine il passaggio per questo gran porto di scalo di centinaia di migliaia di emigranti - che pure si provvedono di varie cose - conferisce vita a molte industrie. A questo buon popolo che va alla ricerca di lucri sudati si può dire che applica il motto *transite benefacienti*.

***

Compiuta questa esposizione l'on. Salvia efficacemente passa a dimostrare l'origine delle misure restrittive imposte dalla direzione di Sanità di accordo col commissariato. La clausura degli emigranti in un luogo appartato; l'imbarco compiuto con permanente isolamento della città, lo scambio e l'avviamento ai singoli comuni di destinazione degli emigranti ai quali si inibiva di uscire dalla stazione marittima se non per montare nei treni che alla stazione stessa si formavano: furono questi provvedimenti accettati con rassegnazione dalla cittadinanza quando si palesavano misure necessarie alla tutela della pubblica salute durante l'epidemia.

Ma il male leggero e sporadico passò ed i provvedimenti esiziali ad un intero paese rimasero. Locato un immobile — del quale non voglio descrivere l'ubicazione — capace di contenere un migliaio di persone, il Commissariato restringeva in quello con mezzi anche coattivi tutti coloro che venivano per emigrare.

Non era lecito uscire dall'asilo se non per montare sulle navi in partenza. Era contro la legge questa reclusione quando da mesi era cessato ogni timore di morbo, quando la città era stata dichiarata ripetuta

volte, ed era, immune! Fu detto, ma il buon senso del popolo non credette: non è concepibile lazzaretto quando non si ha e si riconosce che non vi fu male; nè vale la scusa che si trattasse di garantire la città contro gli emigrati apportatori del morbo serpeggiante (fu detto) in qualche comunello, perchè una città nella quale per via di terra affluiscono 20 o 30.000 persone al giorno non si difende vietando ad un migliaio e più di emigranti di circolare per le vie. O erano forse gli emigranti i privilegiati diffonditori di bacilli? D'altro canto le misure sanitarie neppure si giustificavano nel rapporto alla speciale classe degli emigranti perchè affluivano ed affluiscono a Napoli emigranti stranieri (Turchi, Greci, Albanesi) varie migliaia l'anno e per costoro non più igienicamente quotati dei nostri contadini, nessuna misura profilattica fu presa.

V'era quindi un altro motivo o pretesto per mantenere le misure repressive, un motivo del quale neppure si fece mistero e fu la reputata convenienza di questo provvedimento allo scopo della tutela degli emigranti.

L'on. Salvia di diffonde qui a ribattere le esagerate affermazioni circa la poca sicurezza del lavoratore emigrante nel porto di Napoli in confronto con gli altri paesi.

Ad ogni modo, esclama, si è sempre insistito per intensificare quei servizi di pubblica sicurezza, i quali rappresentano il modo normale per debellare le varie forme di frode. Esorta anche ora pubblicamente ad aumentare il numero dei funzionari e degli agenti incaricati di questo speciale servizio anche se dovesse per ciò toccarsi quel fondo di emigrazione che si accumula con i quattrini dei nostri emigrati.

Tutti siamo d'accordo egli esclama, nell'esortare il Governo (e sono 10 anni che si ripete l'esortazione) a non lesinare su questi mezzi repressivi delle frodi e dei reati in generale perpetrati a danno dei nostri contadini.

Nota che non si volle costruire l'asilo degli emigranti come l'oratore anni or sono, consigliava, asilo però che non deve mai essere un sito di restrizione ma un ricovero libero. Ma fuori ed oltre a ciò egli dice non vi è che l'arbitrio. Accinffare un povero uomo che esce dalla stazione ferroviaria, scortarlo fra le guardie ad un asilo (diciamolo così) dal quale non potrà uscire se non per salire sulla nave al momento della partenza, vuol dire praticare un sequestro di persona.

La reclusione non è una tutela desiderabile. Questo sistema fa ricordare di un Re barbarico che affezionato ad un europeo che gli era capitato nello Stato per tenerlo sempre presso di sè gli faceva legare solidamente le mani e i piedi (*ilarità*) l'on. Salvia enumera gli effetti dannosi derivati al commercio ad al porto di Napoli dalle ingiuste misure mantenute, oltre il tempo necessariamente richiesto dalle esigenze della pubblica salute.

E dimostra che se si fosse perseverato in quello, ora che incomincia il periodo della maggiore attività emigratoria, certamente si sarebbero allontanati artificiosamente da Napoli quei rivoli ai quali attinge vita il commercio portuale.

Plaude alle decisioni del Governo al quale fa carico solo di una troppo studiata lentezza nel rimuovere inciampi che il buon senso bastava a dimostrare gravemente nocivi.

Conclude notando che svariate e concorrenti ragioni provocarono l'agitazione della città la quale incominciata dagli interessati si estese rapidamente a tutta la popolazione. Questa è la verità vera e non vale a denegarla.

Dalle migliori case commerciali alla borghesia ed al proletariato a tutti gli enti amministrativi a tutte le associazioni fu un unione sola ed una ribellione contro misure che si reputavano ingiustificate e prese in onta agli interessi della città. Con una lucidità di intenti che rivela l'origine ellenica, il popolo napoletano coglie nettamente e scopre il lato irragionevole dei provvedimenti e quando l'abituale remissività è oltrepassata si leva a proteste alte e concordi. Ora, è penetrato nella coscienza comune che la vita economica della città sia in massima parte nel movimento del porto e la cittadinanza intera veglia che non si intoppi tale movimento. Adempia il Governo il principale suo dovere di completare gli eterni lavori portuali e restringa poi il suo intervento nei limiti di una tutela che non soffochi una delle fonti della vita di Napoli.

E' questo il voto che io formulo a nome e nell'interesse dei miei concittadini.

Turati, anche a nome degli onorevoli Meriani, Pantano, Dal Verme, De Amicis, Libertini Gesualdo svolge la sua interrogazione ai ministri degli esteri e dell'interno sugli intendimenti e sui provvedimenti del Governo relativi alla tutela sanitaria e alla tutela degli emigranti nel porto di Napoli.

Espone le considerazioni ed i motivi che indussero il Commissariato e il Consiglio di emigrazione a scegliere un locale pel ricetto degli emigranti allo scopo di isolarli da quei contatti che avrebbero potuto portare in mezzo a loro dei germi colerici, con le conseguenze gravi che tutti conoscono.

Anche il Direttore Generale della Sanità fu d'accordo in tali provvedimenti.

Ma quando i corpi elettivi napoletani, con un linguaggio minaccioso che avrebbe mandato in carcere i componenti di qualsiasi Camera del Lavoro, chiesero la revoca dei provvedimento con la ragione del danno al commercio napoletano, il Governo li revocò esautorando il Commissariato.

L'oratore conviene che se vi fu esagerazione somma dalla parte dei reclamanti, ve ne fosse anche dall'altra, ora che le condizioni sanitarie sono buone Ma, in ogni caso, si sarebbe dovuto dal Governo agire diversamente; adottare dei temperamenti, non revocare puramente e semplicemente gli adottati provvedimenti di tutela.

L'oratore deplora l'arrendevolezza del Governo e fa qualche accenno a *camorre*, suscitando alcune proteste.

L'oratore aggiunge che i provvedimenti ,ora abbandonati per Napoli sono reclamati da Genova a beneficio così della città che degli emigranti; e domanda di conoscere se e quando a Napoli abbiano prodotto una qualche deviazione nelle naturali correnti migratorie.

Conclude affermando che il Ministero non ha avuto la coscienza dei suoi doveri, quando ha ceduto ad intimazioni faziose. (*Approvazioni*).

Cabrini svolge la sua interpellanza al ministro dell'interno e al ministro degli esteri per sapere 1° quali funzioni la politica sociale del Gabinetto assegni, nell'economia del paese, al lavoratore che emigra e che deve, secondo le decisioni testè adottate dal Governo a Napoli, essere avvicinato al piccolo commercio; 2° se, per conseguenza il Governo intenda con modificazioni alla legge rendere più attive e produttive di utilità commerciali le funzioni dell'emigrazione; quali misure intenda adottare il Governo per prevenire agitazioni come quelle che si manifestarono a Napoli.

L'oratore, basandosi sui precedenti, ricorda che le vigenti regolamentazioni a tutela dell'emigrante sorsero in seguito allo sfruttamento che degli emigranti si faceva nei porti d'imbarco.

Secondo l'oratore, per difendere l'emigrante; bisogna chiuderlo in una locanda di Stato.

Però conviene che, cessati i pericoli per la pubblica sanità a Napoli, si dovevano sospendere certi provvedimenti spiegabili solamente quando tali pericoli sussistevano. Altra cosa è avere a Napoli un Asilo di emigranti, altra cosa tenerli chiusi ed isolati dal mondo.

Il perdurare di tale situazione, danneggiò effettivamente il movimento di emigrazione del Porto di Napoli.

Bisognava anche pensare ad indennizzare quella parte del piccolo commercio che poteva risultare danneggiata dai provvedimenti del Governo.

L'oratore conclude avvertendo l'on. Luzzatti che l'esempio del Governo, il quale cede alle minaccie di *serrate* a Napoli, influirà ad incoraggiare a eguali minaccie proprietari agricoli e industriali del Nord., incoraggiati a resistere alle conquiste già ottenute dai lavoratori (*Approvazioni all'estrema*).

La discussione continuerà domani.

Si leggono le interpellanze ed interrogazioni.

La seduta è tolta alle 19.15.

Nelle agenzie delle imposte dirette e catasto

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge del Ministro delle Finanze, on. Facta, che modifica il ruolo organico del personale delle Agenzie delle Imposte dirette e del Catasto. Eccone il testo:

Art. 1. — E' approvato con effetto del 1. luglio 1911 il nuovo ruolo organico del personale delle Agenzie delle Imposte dirette del Catasto, risultante dalla unita tabella.

Art. 2. — Prima dell'attuazione del nuovo ruolo organico gli ufficiali di Agenzia attualmente in servizio verranno fusi con gli attuali vice agenti con le seguenti norme: Gli ufficiali di agenzia di prima e seconda classe saranno collocati nel ruolo dei vice agenti di prima classe; i primi vi prenderanno i posti loro spettanti secondo la rispettiva anzianità, ed i secondi saranno collocati immediatamente dopo tutti i vice agenti di prima classe. Gli ufficiali di agenzia di terza classe saranno collocati nel ruolo dei vice agenti di seconda classe e vi prenderanno posto immediatamente dopo di essi.

Art. 3. — Con decreto reale, sentito il Consiglio di Stato, saranno approvate le modificazioni da apportarsi al vigente regolamento per il personale delle Agenzie delle Imposte dirette e del Catasto in armonia con la presente legge.

La tabella organica annessa a questo disegno di legge reca: 3 ispettori superiori di prima classe con le stipendio di L. 8000 e 2 di seconda classe con lo stipendio di L. 7000; 79 ispettori provinciali od agenti superiori di prima classe con lo stipendio di lire 6000 e 100 di seconda classe con lo stipendio di L. 5000; 220 primi agenti di prima classe con le stipendio di di L. 4500 e 470 di seconda con lo stipendio di L. 4000; 100 agenti di prima classe a L. 3500, 150 di seconda a L. 3000, 175 di terza a L. 2500 e 330 di quarta a lire 2000; 120 volontari: 70 applicati di Agenzia di prima classe a L. 2500, 220 di seconda a L. 2000 e 400 di terza a L. 1500. In tutto 2409 impiegati con una spesa totale di L. 7.264.500.

Il disegno di legge è preceduto da una relazione dell'on. Facta, nella quale il Ministro proponente svolge le ragioni di equità e di opportunità che lo hanno indotto a presentarlo. Da molto tempo si era riconosciuta la necessità di una maggiore uguaglianza di trattamento tra gli impiegati delle agenzie delle Imposte e quelle delle Intendenze di Finanza, anche in considerazione dell'importanza della funzione che per il pubblico Erario compiono gli addetti delle agenzie delle imposte. Si può dire che migliorando le condizioni di carriera di questi funzionari, la spesa verrà certamente compensata dal maggiore gettito che al riordinamento degli uffici di agenzia daranno le due imposte di quotità in seguito all'impulso che verrà dato ai lavori di spoglio e di accertamento, specie nelle grandi città.

Alla relazione è allegata una tabella comparativa dell'organico attuale col nuovo organico che si propone. Da essa risulta che vi sarà un aumento di 180 funzionari, con una maggiore spesa di L. 288.000 lire

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. la Regina Elena ha ieri ricevuto in particolare udienza l'on. Locro, l'on. Negri De Salvi con la famiglia, il colonnello Moneta con la signora e signorina, l'avv. Francesco Losito, il cav. Filesi, il conte Saletta, la marchesa Gavotti, la famiglia dei conti Vivaldi Pasqua, il generale Pagano, alcune signore della aristocrazia straniera e vari ufficiali, intrattenendosi con tutti con la più squisita affabilità.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: il Cardinale Vives y Tuto; Mons. Breynat, Vicario Apostolico del Mackenzie; il Generale dei Barnabiti; Mons. Giles, Rettore del Collegio Inglese, che ha presentato il nuovo Vicedirettore del Collegio del Ven. Beda, Don Tommaso George.

S. S. ha poi accordate udienza generale a molti distinte persone estere e nazionali.

— Ieri mattina si è riunita la Congregazione preparatoria dei Riti che ha discusso sul dubbio intorno all'eroismo delle virtù della ven. Ludovica Marillac, Vedova La Grasse, confondatrice delle Figlie della Carità.

Il Congresso dei Sindaci. — Il Sindaco Nathan ha diramato una circolare a tutti i sindaci dei Comuni, Capoluoghi di Provincia, per invitarli insieme ai rispettivi segretari generali al Congresso che si terrà in Roma alla fine del mese corrente.

Nel Congresso saranno trattati i seguenti temi:

1. Storia della classificazione dei Comuni italiani, diritto comparato e organizzazione interna dei Comuni (Relatore l'on. Marchese Filippo Corsini - Sindaco di Firenze).

2. Finanze Comunali (Relatore l'on. marchese Tanari - sindaco di Bologna).

3. Tutela e vigilanza governativa (Relatore l'on. senatore Teofilo Rossi - Sindaco di Torino)

4. Municipalizzazione (Relatore l'on. comm. Orefice - Sindaco di Brescia).

5. Istruzione - (Relatore l'on. prof. Grasso - sindaco di Genova).

6. Beneficenza ed assistenza pubblica (Relatore l'on. conte Grimani - Sindaco di Venezia).

7. Igiene (Relatore l'on. senatore Del Carretto - Sindaco di Napoli).

« L'inaugurazione del Congresso avrà luogo il 28 marzo. Ma poichè il 27 sarà commemorato il 50° anniversario della proclamazione di Roma Capitale d'Italia, per quel giorno, mentre nel cuore di Roma vibra più intenso il palpito della Patria unita, nella comunanza di aspirazioni verso i migliori nostri destini, sarà solenne affermazione della Nazione tutta la presenza sua come quella degli altri sindaci delle Città capoluoghi di provincia ».

Il programma stabilito è questo:

Lunedì, 27, ore 10 ½ - Seduta solenne, nell'Aula Massima del Palazzo Senatorio in Campidoglio, con intervento di S. M. il Re, per commemorare la proclamazione di Roma Capitale d'Italia.

ore 14 ½ - Inaugurazione dell'Esposizione Internazionale di Belle Arti.

ore 22 - Ricevimento in Campidoglio.

Martedì, - ore 10 ½ - Inaugurazione solenne del Congresso dei Sindaci e dei segretari generali dei Comuni Capoluoghi di Provincia, nella Sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio.

ore 14 ½ - Inaugurazione della Mostra Retrospettiva a Castel Sant'Angelo.

ore 15 ½ - Inizio dei lavori del Congresso, nell'apposita sede dei Congressi, a Castel S. Angelo.

Mercoledì, 29 - ore 9 - Continuazione dei lavori del Congresso in Castel Sant'Angelo.

ore 14 - idem e chiusura.

ore 21 - Pranzo offerto dal Comune di Roma ai sindaci ed ai segretari generali.

Un lutto giornalistico. — Un giornalista del vecchio stampo, colto, intelligente e galantuomo, era *Samuele Ghiron*, morto iersera a Roma.

Una violenta polmonite lo uccise a 67 anni, ancora in piena attività di servizio.

Samuele Ghiron, nato a Casal Monferrato, fu a Milano direttore dell'*Illustrazione Popolare* e corrispondente del *Fanfulla* nel quale firmava *Il violino di spalla*. Poscia venne a Roma corrispondente del *Corriere della Sera*, al quale prestò diligente servizio sino a tre anni fa.

Adesso era redattore del *Giornale d'Italia*.

Ma Samuele Ghiron non faceva solamente il giornalista. Dopo aver dato alla luce, in varie epoche, alcuni volumetti di versi e novelle, pubblicò: *Ferdinando di Savoia duca di Genova* (Torino, Roux e Favale); *Il Cimitero monumentale di Milano*, guida storico descrittiva; *In morte di Vittorio Emanuele* (elegia); *Nelle esequie del principe Amedeo duca d'Aosta*.

Ultimamente aveva pubblicato due interessantissimi volumi, redatti con acume e diligenza, di aneddoti intorno a Vittorio Emanuele e Cavour.

La morte di Samuele Ghiron ha destato il più vivo compianto oltre che nell'ambiente giornalistico, in quanti avevano potuto conoscerlo ed apprezzarlo.

Al lutto della famiglia, degli amici e dei colleghi, la Redazione del *Popolo Romano* si associa di cuore.

La Societa' Zoologica tenne sotto la presidenza del v. pres. sen. pr. di Carpegna, con intervento di molti soci, adunanza amministrativa.

Il vice- pres. riferì sull'andamento morale, economico e scientifico della Società durante il 1910, ponendo in rilievo la grande attività scientifica dimostrata dai soci, come risulta dalle numerose memorie pubblicate nel bollettino speciale.

Notò come le condizioni finanziarie della Società si rendono sempre più floride, nonostante le crescenti spese, cui la Società ha sempre fatto fronte con i propri mezzi e senza sussidi di sorta.

Aggiunse che anche le relazioni di cambio col bollettino si vanno sempre estendendo, onde la biblioteca sociale ve acquistando sempre maggiore importanza. Per ultimo proclamò vari nuovi soci.

Furono quindi presentati ed approvati i bilanci, dei quali risultò un rilevante fondo di cassa.

Si passò in ultimo al rinnovo parziale delle cariche sociali. Gli uscenti: Vice-pres. prof. Romolo Meli e consiglieri pr. Francesco Ghigi, prof. Giuseppe Lepri e ragion. Vittorio Zambra furono rieletti alla quasi unanimità di voti.

Cassa pensioni impiegati del Comune. — Il Consiglio nelle sedute del 12 e 14 giugno 1905, deliberava un nuovo regolamento pensioni, al quale doveva essere assoggettato tutto il personale assunto in servizio ordinario a partire dal 1° luglio 1905, mentre tutto il personale assunto in servizio anteriormente restava soggetto dalle disposizioni del vecchio regolamento pensioni del 1873.

Poichè però tra tutto questo personale ve ne era molto che, entrato prima del 1893, aveva tutto un periodo di servizio prestato come alunno o straordinario, il Consiglio, volendo usargli un trattamento benefico, pose nelle disposizioni transitorie del nuovo regolamento 1905, un articolo, il 41, col quale questo personale veniva autorizzato a fare i rilasci per la pensione, secondo il regolamento, dal giorno in cui aveva cominciato a percepire lo stipendio o la diaria.

Ora sta di fatto che il 1° luglio 1905, l'Amministrazione, in applicazione di un nuovo organico, ha messo in pianta stabile un certo numero di dipendenti, che da lunga serie di anni prestava di già servizio.

E, poichè l'anzianità della nomina stabile di questo personale decorre appunto dal 1° luglio 1905, e cioè dalla stessa data da cui ha vigore il nuovo regolamento pensioni, che assoggetta alla iscrizione della istituita nuova cassa pensioni il personale assunto in servizio con nomina regolare a partire da detta data, è sorto il dubbio se al personale, che, entrato in servizio da lungo tempo innanzi, ebbe con la data del 1° luglio 1905 regolata la nomina in pianta stabile, debba applicarsi il vecchio o il nuovo regolamento per la pensione.

La Giunta, ritenendo che le nomine fatte in applicazione dell'organico 1905, non possano intendersi come assunzioni in servizio, ai sensi dell'art. 1 del nuovo regolamento pensioni, ma come semplici regolarizzazioni di nomine di persone da molto tempo di già assunte in servizio, e quindi che sia da applicarsi loro la disposizione dell'art. 41 del regolamento 1905, proporrà al Consiglio di volere deliberare, come declaratoria dell'art. 41 del regolamento per le pensioni 1905, che sia autorizzato a fare i rilasci per la pensione dal giorno in cui ha incominciato a percepire lo stipendio o la diaria, tutto quel personale impiegato o salariato che, assunto in servizio anteriormente al 1893, ebbe regolata la posizione in pianta stabile con decorrenza dal 1° luglio 1905.

Il Generale Booth, fondatore e capo dell'Esercito della Salvezza proveniente dall'Olanda e dalla Svizzera dove tenne un ciclo di conferenze arriverà domani a Roma a alla sera dirà una conferenza, nella Sala Pichetti. In tale conferenza, che comincierà alle ore 20.30 precise, illustrerà il carattere e i vari scopi dell'organizzazione da lui fondata, ed ormai estesa in tutte le parti del mondo.

Così avverte un comunicato che pubblichiamo a titolo di curiosità.

Conferenze archeologiche ai soldati. — Si sono iniziate, anche quest'anno — il 5° del corso — e proseguono copiosamente, sotto la direzione del sig. R. Artioli, le conferenze archeologico-storico-artistiche ai militari della guarnigione di Roma.

I soldati vi accorrono di buon animo, condotti dai loro ufficiali, e si istruiscono piacevoomente.

Finora ebbero a profittarne, a più riprese, ed in numero da 150 a 200 per volta, i bersaglieri, il genio (ferrovieri, zappatori, e specialisti), la sussistenza e l'artiglieria. Le visite-conferenze proseguiranno ancora fino a giugno per almeno quattro giorni alla settimana.

Le chiassate degli studenti. — Una punizione inflitta ad uno studente, San Martino punizione che gli studenti credono immeritata, ha fatto ricominciare lo sciopero che era terminato.

Ora essi si sono adunati all'Università e hanno fatto una dimostrazione ostile al Rettore deliberando di continuare lo sciopero finchè la punizione non venga revocata.

In questo senso hanno scritto al ministro della P. I. e alle autorità accademiche.

In un'altra riunione, abbastanza rumorosa, tenuta ieri sera in via Monterone, è stato confermato il proposito dello sciopero a oltranza e di chiedere la solidarietà di tutta le altre Facoltà.

Ci pare che, senza tanti chiassi, basterebbe portare al Rettore le prove della innocenza del San Martino per vedere revocata la punizione.

Il prof. Tonelli e i suoi colleghi del Consiglio accademico sono persone troppo serie e sopratutto troppo leali e giuste per intestarsi in un errore, se errore è stato commesso.

Il terremoto in Costarica. — Sabato alle 21.30 nel Salone della Società degli Ingegneri e degli Architetti Italiani, in via delle Muratte, il socio Ing. Cannizzaro terrà una Conferenza, illustrata da numerose proiezioni, sul tema: « Il terremoto catastrofico del 4 marzo 1910 in Costarica ».

Associazione « Per la donna ». — Questa associazione così attiva per tutte le opere di tutela, d'assistenza e di lavoro femminile ha preso nella sua ultima riunione una deliberazione molto notevole ed utile.

Ha deciso d'istituire la Sezione Femminile del *Segretariato del Popolo* che provvede all'assistenza legale ed amministrativa delle donne ed a portare aiuto con indicazioni, consigli e difesa a tutte coloro che non possono avvalersi degli istituti di beneficenza, patronati etc. etc.

L'Associazione « Per la donna » ha già nominato un Comitato per la compilazione dello Statuto che dovrà regolare la funzione del Segretariato femminile.

Questo Comitato è costituito dall'on. Gallini, avv. Guarnieri Ventimiglia, signora Maria Grassi Hoehneu, dottoressa Teresa Labriola, dottoressa Valeria Benetti, professoressa Maria Blasi.

Fra non molto l'importante istituzione — alla quale mandiamo i migliori auguri — comincierà a funzionare.

L'Associazione Romana fra i liberi docenti Terrà l'Assemblea generale straordinaria oggi alle 18 in 1ª convocazione, ed alle 18.30 in 2ª convocazione, nell'Aula IX della R. Università, col seguente ordine del giorno:

Comunicazione del Consiglio direttivo. — Urgenti comunicazioni della Presidenza in rapporto alla progettata riforma della Libera Docenza.

La cannonata del Cinquantenario. — Il sindaco di Roma ha informato al ministro degli Interni comunicando che nella notte dal 26 al 27 marzo sparerà il cannone per festeggiare il 50 anniversario della proclamazione del Regni d'Italia.

Scuola Professionale Femminile « Margherita di Savoia. — Allo scopo di perfezionare maggiormente l'insegnamento pratico professionale, nella scuola Margherita di Savoia, in seguito a convenzione col Municipio di Roma, è stato dalla Soc. Cooper. Romana degli impiegati assunto l'esercizio del Laboratorio di sartoria per signora, diretto dalla capo d'arte signora Ida Sornaga Della Pergola di Firenze.

Societa' per l'istruzione della donna. — Domani, alle 15.30, al Collegio Romano, il comm. Marco Besso terrà una conferenza sul tema « La diffusione della *Divina Commedia* fuori dell'Italia ».

La conferenza sarà illustrata da varie proiezioni

Pro Rifugio Maietti ». — Sabato prossimo, alle 15.45, nel ridotto del Teatro Nazionale, avrà luogo una lettura di versi a beneficio del » Rifugio Maietti ».

I sigg. Morandi e U. Ximenes leggeranno varie poesie del Carducci, del Pascoli e del D'Annunzio. Biglietto d'ingresso lire due.

I tipografi. — Iersera si riunirono alla Sala Pichetti i tipografi di Roma, ai quali il presidente Parpagnoli riferì i risultati sinora ottenuti dalla Commissione incaricata di trattare con i proprietari.

L'assemblea prese atto con applausi, delle comunicazioni — dalle quali risulta che il concordato stabilisce nove ore di lavoro e aumenta le mercedi dal 5 al 12 % secondo le categorie.

Così l'agitazione è finita.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il delitto di Piazza di Pietra. — L'altro ieri la polizia eseguì un altro arresto.

Il commissario cav. Monaco, insieme al delegato Stancanelli e a vari agenti della squadra investigativa, si recò in v. delle Colonnette, entrando in un'officina di proprietà di Antonio Bergantini, di a. 24, romano.

Alla vista dei funzionari egli impallidì e fu preso da vivo tremore.

Venne condotto alla questura centrale.

Il delegato Stancanelli, nel frattempo, eseguì una minuziosa perquisizione nell'officina e nell'abitazione del Bergantini, in v. della Campana, sequestrando due lunghe seghe, due strisce metalliche dentate atte al funzionamento della sega circolare, e un paletto.

Questi oggetti furono trasmessi al giudice istrutt. cav. Masci, il quale emise subito per il Bergantini il regolare mandato di cattura.

Il nuovo arrestato lavorò per qualche tempo nell'officina « Lucullo », in v. Flaminia; officina attigua a quella di Fumaroli, ove si trovava come operaio il Quondamcarlo. Così essi divennero amici.

Sul Bergantini sembra pesino gravi indizi di colpabilità.

Circa il confronto tra l'Elia e il Quondamcarlo, avvenuto l'altra sera a *Regina Coeli*, dinanzi al giudice istruttore cav. Masci, nulla si sa di preciso, poichè l'autorità giudiziaria si è chiusa nel più assoluto riserbo. Si sa soltanto che il Quondamcarlo continuò a mantenersi sulla negativa.

Ieri furono messi a confronto il Bergantini e l'Elia. Sembra però che anche questo confronto abbia avuto esito negativo.

Frattanto la polizia scientifica continua nell'esame antropometrico delle impronte digitali e a' giorni se ne avrà il risultato definitivo.

Uno degli arrestati di ieri, Carlo Acciaretti ex proprietario del bar Rosetta è stato rilasciato.

Dopo la tragedia al Rebecchino. — Il tenente barone Del Cugno ha cominciato a parlare e ha cominciato a imbastire la sua difesa. Secondo lui non si tratta di assassinio; ma di suicidio compiuto di accordo tra lui e la contessa Trigona.

Resta a vedere chi presterà fede a questa storiella sol che si pensi come fu compiuta la uccisione e tutti i tristi particolari che l'accompagnarono.

Il lavoro dei ladri. — Gli ignoti, penetrati nella tabaccheria di Luisa Ronca in via Emanuele Filiberto n. 78, rubarono generi di privative pel valore di 100 lire, un orologio d'argento e 30 lire in danaro.

Un ladro arrestato. — Per furto di un quartarolo di olio, del valore di 30 lire, fu arrestato il vinaio Vincenzo Ferrari, di a. 54, pregiudicato, da Terri in Sabina.

Ladri sfortunati. — L'altra notte tre ladri, finora sconosciuti, tentarono forzare la porta della pasticceria Pesci in v. della Guardiola 12.

Il rumore dei paletti, però, richiamò l'attenzione del custode della vicina Poligrafia, Felice Onofri, il quale accorso prontamente mise in fuga i ladri.

— L'altra sera, mentre Teresa Schiavetti usciva dal portone della sua abitazione in piazza Padella, fu avvicinata da un giovinastro, il quale le strappò di mano una borsetta contenente L. 8.00.

Il ladro si diede quindi a precipitosa fuga e finora non è stato rintracciato.

Taccuino nero — Virginia Pascucci, di a. 24, nella propria abitazione, in via Cavour n. 294, fu percossa dal cognato Adriano Zoro, riportando contusioni all'occhio destro.

A San Giacomo fu giudicata guaribile in 8 giorni.

— Il falegname Ulisse Proietti, di a. 16, mentre si recava allo stabilimento Baldini, fu affrontato dal falegname scioperante Orlando Testaguzza, di a. 20, il quale, pretendendo di impedirgli il lavoro dopo un vivace diverbio, lo percosse producendogli una contusione all'occhio destro.

Accorsi alcuni agenti il Testaguzza fu arrestato.

Il Proietti condotto al Policlinico, venne dichiarato guaribile in 3 giorni.

— Il maccanico Garibaldi Diurni, di a. 17, nella propria abitazione, in via Cairoli n.54, tentò suicidarsi, bevendo una soluzione di acido nitrico.

All'ospedale di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Interrogato dalla guardia di servizio, non volle dire le cause del tentativo di suicidio.

Una ferita misteriosa. — Dopo la mezzanotte si è presentata a S. Giacomo, Diomira Giansanti di anni 31 da Roma, senza fissa dimora, ferita al capo, lievemente, con un colpo di chiave.

Dichiarò che essendosi intromessa tra alcuni sconosciuti che litigavano in via Frattina era stata da uno di essi colpita senza ragione.

Naturalmente si dubita assai della verità di questa versione.

Disgrazie. — Nell'interno dello stabile n. 58 di via Napoleone III, il bambino Natale Natalini, di a. 3, cadde producendosi ferita alla fronte, guaribile in 6 giorni

— Il vinaio Pietro Valant, di a. 53, in piazza Principe di Napoli, per evitare di essere investito da una vettura pubblica, andò a battere contro il muro di un palazzo, riportando ferita all'occhio sinistro.

A S. Antonio, 7 giorni.

— Il pontarolo Michele Palombi, di a. 36, al Viale della Regina, lavorando per l'impresa Minerva, cadde da un ponte alto circa due metri.

Al Policlinico gli riscontrarono contusioni profonde alla regione temporale ed alla spalla sinistra e lieve commozione cerebrale, per le quali si riservarono il giudizio.

— Nei pressi dell'Arco di Pantano, il selciaiolo Antonio Angelini, di a. 56, mentre conduceva un carrettino carico di sabbia, cadde ferendosi alla mano sinistra.

Alla Consolazione, 20 giorni.

— L'operaio Salvatore Conti, di a. 47, lavorando in via dello Sdrucciolo, si ferì la mano destra con un tubo da gas.

A S. Giacomo, 12 giorni.

— Lavorando con un vagoncino presso la Soc. Agricola Romana, l'operaio Francesco Salis, di a. 26, riportò ferita alla mano sinistra, giudicata a S. Giacomo guaribile in 15 giorni.

— Il ragazzo Aldo Bertoloni, di a. 12, nella propria abitazione, in via degli Equi, riportò scottature di terzo grado, causate da acqua bollente.

Al Policlinico, 15 giorni di cura.

Taccuino nero. — Nell'osteria di Vincenzo Preziosi, in via Nomentana, Umberto Elbaggi, di a. 18, in seguito ad un diverbio, percosse il facchino Nazzareno Fattini, di a. 56, fratturandogli il braccio destro.

L'Elbaggi fu arrestato: il Fattini al Policlinico venne dichiarato guaribile in 15 giorni.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI', 9 Marzo 1911 — La 4ª Custodia vende

Gli oggetti d'oro arretrati 1910 (v. Avignonesi).

La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 10 maggio 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Stasera nella *Sala dei concerti* seconda rappresentazione di Rita Sacchetto che ieri sera, per invito di S. M. la Regina Madre, eseguì le sue danze al Palazzo Margherita, alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina.

Argentina. — Ieri si è replicato il *Cola di Rienzo* di Pietro Cossa.

— Stasera *Romanticismo*.

Nazionale. — Pieno successo arrise anche ieri alla *Trappola*, la divertente *pochade* di cui Sichel, la Della Porta e gli altri artisti sono interpreti inarrivabili.

— Stasera replica.

Quirino. — *Sior Todaro brontolon*, il capolavoro goldoniano, ebbe ieri sera un'interpretazione eccezionale. Tutti gli artisti, cominciando dal Benini che fece del personaggio del protagonista un'indimenticabile creazione, ebbero dal pubblico numeroso e scelto applausi calorosissimi.

— Stasera un'altra commedia del Goldoni: *Chi la fa l'aspetta*.

Apollo. — Rammentiamo per sabato sera l'inaugurazione degli spettacoli di varietà e l'accademia di lotta giapponese.

L'inaugurazione della grande stagione lirica al " Costanzi. „

Sabato sera 11 corr. col *Macbeth* di Verdi, s'inaugurerà la grande stagione lirica al Costanzi. Ne saranno interpreti principali Mattia Battistini (*Macbeth*), Cecilia Gagliardi (*Lady Macbeth*), Gaudio Mansueto (*Banco*).

Al *Macbeth* seguirà il *Don Pasquale* di Donizetti, che andrà in iscena domenica sera; l'opera avrà ad interpreti Giuseppe Kaschmann (*Don Pasquale*) Giuseppe De Luca (*Dott. Malatesta*) Angelo Carpi (*Ernesto*) Rosina Storchio (*Norina*).

Martedì 14 poi avrà luogo la prima rappresentazione del *Guglielmo Tell* di Rossini, di cui le parti principali saranno sostenute da Mattia Battistini (*Guglielmo Tell*) Sergio Zanco (*Arnoldo*) Giannina Russ (*Matilde*) Emilia Figoriti (*Jemmy*) Guerrina Fabbri (*Edwige*).

Tutti e tre questi primi spettacoli sono stati concertati e saranno diretti dall'illustre Luigi Mancinelli.

La sera di giovedì 9 corr. verrà chiuso definitivamente l'abbonamento; da venerdì mattina al botteghino del Teatro e presso l'Associazione del Movimento dei Forastieri, a Piazza Sciarra, comincierà la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione.

« L'avventuriere » di A. Capus al Valle.

Stefano Ranson, carico di debiti e di malafama, ha lasciato la Francia per correre il mondo alla ventura, munito di coraggio e di buona volontà.

Dopo dieci anni torna improvvisamente, inatteso, nel suo paese: preceduto dalla clamorosa notizia di gesta compiute in colonia, e per le quali è stata anche presentata un'interpellanza alla Camera e si è domandato il suo arresto.

La notizia riaccende il tristo ricordo di lui, anche fra i suoi amici, parenti, ricchi industriali, padroni di una vasta officina: uno zio, un cugino Giacomo e la moglie e la cognata di questo.

E' accolto quasi con terrore. Ma quando Stefano paga i debiti, e restituisce allo zio quarantamila lire; quando si apprende che egli torna padrone di una considerevole fortuna — acquistata col lavoro —, quando lo scandalo coloniale si risolve in suo favore, sì da farlo diventare quasi un eroe, tutto cambia: la accoglienza si fa cordiale, affettuosa.

Insomma, questo che Capus ci presenta, non è propriamente un avventuriero, è creduto tale. E' qui che comincia la disillusione nel pubblico; è proprio in questo momento che la pretesa originalità del lavoro cade, per rientrare nel vecchio stile da *Padrone delle Ferriere*.

Giacomo ha perduto in borsa fortissime somme, la rovina è prossima, l'azienda minaccia di fallire. Chi può salvare la posizione? Colui che fu disprezzato: l'avventuriero.. E il cugino invita Stefano a rilevare l'officina, a salvare la famiglia.

Ma Stefano, che, malgrado le sue scorrerie pel mondo è rimasto un uomo come gli altri, si è fulmineamente innamorato di *Genoveffa*, la deliziosa cognata di Giacomo, che egli aveva lasciata bambina. Solo l'amore di lei potrà imporgli di mettere a rischio la fortuna conquistata con lo sforzo di dieci anni di vita travagliata.

Ma Genoveffa è fidanzata con un giovane deputato, e però l'avventuriero dapprima rifiuta, ma poi, per impedire il suicidio del cugino acconsente ad allentare i cordoni della borsa.

Il resto si indovina facilmente. E' inevitabile: Genoveffa guarisce dell'amore per l'onorevole e s'infiamma – anche per la nobile azione di lui – per Stefano; e confessa il suo amore: sul bacio d'amore cala l'ultima tela.

Capus ha sceneggiato da maestro la commedia, nei dettagli; ma non ha potuto spesso sfuggire l'artifizio troppo palese; i soliti luoghi comuni.

Il pubblico ha applaudito alla fine d'ogni atto, sebbene con non molto calore, evocando gli attori al proscenio.

L'interpretazione è stata ottima, da parte di Ruggero Ruggeri efficacissimo come sempre, della Borelli, della Almirante, del Bonafini e degli altri.

— Stasera replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — (*Sala dei concerti*) Rita Sacchetto, ore 21.

Argentina. — *Romanticismo*, ore 21.

Valle. — *L'avventuriero*, ore 21.

Nazionale. — *La trappola*, ore 21.

Quirino. — *Chi la fa l'aspetta*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30; Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.

Olympia — Teatro per famiglie, ore 16.30, 18.30, 20.30'

Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Giuoco del pallone, ore 14,45.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Procedutosi alla estrazione della commissione incaricata di rappresentare insieme alla Presidenza il Senato ai funerali del Re Umberto I e risultata composta dei senatori Volterra, Caravaggio, Giovanni Mariotti, Manassei, Giorgio Boncompagni Ludovisi e Ulderico Levi, il presidente commemorò con nobilissime parole i senatori Foratti, Primerano, Rossi e Fogazzaro. A lui si unirono i senatori Rattazzi, Barzellotti, Colleoni' Siamondo e Del Carretto.

Parlarono a nome del governo l'on. Spingardi ministro della Guerra in commemorazione del sen. Primerano, e l'on. Credaro, ministro della Istruzione, il quale ricordati i senatori Foratti e Luigi Rossi, volse alte parole alla memoria di Antonio Fogazzaro.

Furono indi approvati alcuni progetti di legge (vedi resoconto) tra i quali il nuovo organico per il ministero della guerra. Sul progetto di legge: provvedimenti per la città di Napoli, si arrivò fino alla chiusura della discussione generale.

Interpellanze in Senato

In principio di seduta il Presidente comunicò le seguenti interpellanze:

Chiedo interpellare l'on. Presidente del Consiglio circa il ritardo messo alla presentazione della legge per la costruzione della ferrovia Ostiglia-Treviso, nonchè alla Pedemontana Sacile, Pinzano, dichiarate dalla Commissione d'inchiesta per l'esercito urgenti per la difesa nazionale.

Filippo di Brazza' Savorgnant

Il sottoscritto intende interrogare il ministro di agricoltura industria e commercio per sapere se pensi adottare provvedimenti, affinchè l'azione del consiglio dell'Ordine al merito del Lavoro, possa esplicarsi serenamente, evitando che la designazione dei relatori e le loro conclusioni siano troppo rese note, ed evitando sopratutto che possano rimanere compromessi quanti, durante la istruttoria, abbiano fornite al Governo coscienziose e riservate informazioni.

Severino Casana

Il sottoscritto chiede di interrogare il Presidente del Consiglio dei Ministri sullo svolgimento dei lavori parlamentari.

Rattazzi

Il ministro dell'agricoltura dichiara di essere a disposizione del Senato; non essendo presente il Presidente del Consiglio Ministro dell'Interno prega uno dei ministri presenti di volergli dare notizia delle due domande di interpellanza dei Senatori di Brazzà e Rattazi.

La Camera di ieri.

Svolte alcune interrogazioni, e tra esse quelle degli on. Della Pietra e Podrecca sugli incidenti avenuti a Nola, commemorandosi da quegli anticlerilali, oratore il Podrecca stesso, Giordano Bruno, che furono alquanto mosse, la Camera iniziò lo svolgimento delle numerose interpellanze relative sui recenti provvedimenti del governo nei riguardi del movimento delle emigrazione da e per il porto di Napoli; svolgimento che continuerà oggi.

Nell'intermezzo furono prese in esame alcune domande a procedere contro deputati.

Contrariamente alle conclusioni, prese a maggioranza dalla Commissione, relatore l'on. Turati, la Camera alla quasi unanimità concesse l'autorizzazione a procedere contro il deputato Trapanese per querela di diffamazione presentata dal sindaco di Allerona.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina a Palazzo Braschi si è riunito il Consiglio dei ministri che ha trattato affari di ordinaria amministrazione.

Una coda alla questione del " Nazzareno „

Iersera il *Gior. d'Italia* ha pubblicata una lettera del sen. Cencelli citato in causa nella discussione avvenuta lunedì alla Camera sulle accuse mosse dall'on. Podrecca all'on. Valenzani circa la gestione del Nazzareno, delle quali fece ampia giustizia tutta la Camera.

Il sen. Cencelli tende ad infirmare il verbale della Commissione nominata dal Governo, cui accennò nelle linee generali l'on. Calissano: verbale del quale ebbe visione anche l'on. Podrecca..

Si tratta dunque di vedere se sono infondate le accuse del Cencelli, o se sia inesatto il verbale della Commissione, composta di funzionari insospettabili e presieduta dal Consigliere di Stato comm. Bonino, la cui rispettabilità non è inferiore a quella del sen. Cencelli.

Del resto un argomento della lettera del Cencelli, che rivela una irritazione alquanto eccessiva, è questo: che egli non firmò alcun verbale ed ebbe soltanto una conversazione colla Commissione.

Ora il sen. Cencelli non dovrebbe ignorare una cosa elementare: e cioè che le Commissioni d'inchiesta amministrativa, non aventi poteri giudiziari, non hanno alcun diritto di far firmare le persone che interrogano, a meno che si tratti di persone dipendenti.

Tanto meno era il caso dell'on. Cencelli, al quale la Commissione nella conversazione avuta con lui chiese quegli schiarimenti che credeva necessari al suo cómpito e non credette di doverlo sottoporre ad altri interrogatori.

In quanto alla questione del vino e a quella di un locale affittato, la Commissione d'inchiesta non le ha trascurate ed ha stabilito se vi fossero delle responsabilità e di chi fossero, come pure dell'altra accusa Podrecca per la vendita della *consolles*, della quale non si occupa la lettera del Cencelli

Del resto stringendo, l'on. Calissano non poteva far altro che comunicare alla Camera, come fece rettamente e lealmente, le risultanze contenute nella relazione della Commissione d'inchiesta, la quale, penserà essa, se lo crederà, a rispondere al senatore Cencelli, sia o non sia stato egli l'informatore del Podrecca!

Ministero Interno.

Scioglimento di Consigli

Su conforme parere del Consiglio di Stato è stato sciolto il Cons. Com. di Castelnuovo Scrivia (Alessandria) e nominato R. Commissario l'avv. Giuseppe Bonzè.

Ministero Pubblica Istruzione

E' stato annunciato che il ministro della P. Istruzione ha ritirato il disegno di legge, « Modificazioni ad alcune disposizioni delle Leggi 8 aprile 1906, relative agli insegnanti delle scuole medie », già approvato dal Senato.

Ciò non è esatto.

Il disegno di legge scomparve per un giorno dall'ordine del giorno della Camera per un errore tipografico e vi fu subito rimesso.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Imprese di assicurazioni sulla vita.

Il progetto presentato dal Ministro on. Raineri, circa le imprese di Assicurazione sulla vita, mantiene invariate le disposizioni del vigente Codice di Commercio, per quanto riguarda la legale costituzione delle imprese.

Si aggiunge solo che, affinchè l'impresa nazionale o estera possa iniziare le sue operazioni, debba prestare una cauzione nella misura di L. 400.000 e debbano essere state pubblicate nel *Boll. Uff.* delle Società per azioni, le condizioni generali di contratto e le basi tecniche che la impresa intende adottare per il calcolo della riserva matematica, cioè la tavola di mortalità ed il saggio d'interesse.

E' data facoltà al Ministero, che sarà assistito, in questa ed in altre attribuzioni, da una speciale Commissione consultiva — emanazione del Consiglio della previdenza — di rifiutare la pubblicazione, quando, dall'esame degli elementi trasmessigli dalla Impresa, non ravvisi le condizioni tecniche necessarie per il suo regolare funzionamento.

Contro il riparto è ammesso il ricorso alla V Sezione del Consiglio di Stato.

Le disposizioni a garanzia della massa degli assicurati, contenute nel progetto e che ne formano l'oggetto principale, consistono nell'obbligo imposto alle Imprese di tenere la gestione delle assicurazioni sulla vita, distinta da quella di ogni altra specie di assicurazione o di commercio; di calcolare le riserve matematiche secondo le basi pubblicate nel *Boll. Uff.*, di impiegarle nei modi ammessi dalla legge, che sono sufficientemente ampi e di vincolarle a favore della massa degli assicurati con deposito, se si tratti di titoli, presso la Cassa Dep. e Prestiti, o mediante annotazione sui registri ipotecari, se si tratti di immobili o mutui ipotecari.

L'ingerenza del Ministero si limita quasi esclusivamente ad accertare che siano rigorosamente applicate tutte queste disposizioni.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Polcevera* partita dall'Asinara e giunta a Porto Torres il 6. - *Verbano* partita da Spezia il 6 - *Corazziere* partita da Siracusa e giunta ad Augusta il 6. - *Garigliano* partita da Venezia il 6 - *Euro* e *Strale* giunte a Venezia il 6 - *Etruria* giunta a Mazatlanil 6 - *Aretusa* giunta a Camaran il 6 - *Ciclope* giunta a Corfù il 5 - *Fuciliere* partita da Spezia il 6 - *Pallade* partita da Napoli il 7.

INFORMAZIONI ESTERE

Il trattato di reciprocita' fra il Canada' e S. U.

Come si prevedeva, la 61 unione del Parlamento degli Stati Uniti d'America si è chiusa senza che si sia potuto votare il trattato di reciprocità col Canadà. Gli avversari, specialmente del partito repubblicano, sono riusciti nel loro intento.

Ma il presidente della Confederazione Taft si è affrettato come il telegrafo ci ha avvertiti, a convocare il nuovo Parlamento in sessione straordinaria per il 4 aprile prossimo.

Il nuovo Congresso comprenderà il 70% di nuovi membri e se la maggioranza sarà, come molti prevedono, democratica, l'approvazione del progetto si può ritenere assicurata.

Elezione suppletiva in Germania.

(S) **Berlino,** 7. Nella votazione di ballottaggio per la elezione di un deputato del Reichstag per il collegio di Immestad è stato eletto Thoma, contro Emmiger, del Centro.

Il Collegio era rappresentato da un membro del Centro ora defunto.

BELGIO

Circa l'incendio all'Esposizione

— (S) **Bruxelles** 6. I periti nominati per stabilire la responsabilità dell'incendio dell'esposizione hanno presentato la loro relazione che, contrariamente alle prime informazioni contradditorie, esclude il dolo.

I periti suppongono che la causa dell'incendio debba ricercarsi in qualche difetto negli impianti e criticano il ritardo nell'arrivo dei soccorsi e la mancanza di unità nel servizio di spegnimeto.

PORTOGALLO

(S) **Vigo,** 7. — Un giornale locale pubblica una notizia, da accogliersi con riserva, secondo la quale sarebbe avvenuta una sommossa nel capoluogo del Cantone portoghese di Arcos de Valle do Vez, presso la frontiera spagnuola.

I ribelli avrebbero costretto le autorità a darsi alla fuga ed avrebbero issato la bandiera reale in luogo di quella repubblicana. Le truppe di Oporto avrebbero poscia ristabilito l'ordine, insediando nuovamente le autorità nei loro posti. Tutto il Cantone sarebbe stato occupato militarmente.

(S) **Lisbona,** 7. — Il Governo ha ordinato che il nome di tutti i viaggiatori provenienti dal Brasile e dal Nord-America sia comunicato alla polizia giudiziaria.

Il Ministro dell'Interno ha dichiarato che il Governo ha ricevuto schiarimenti sul complotto scoperto a Rio de Janeiro. La polizia non ha trovato ramificazioni a Lisbona.

Il Consiglio dei Ministri si è occupato del Vescovo di Oporto, il quale, malgrado la proibizione del Governo, ha ordinato ai suoi curati di leggere dal pulpito la lettera pastorale. Le decisioni del Consiglio dei Ministri sono tenute secrete. Si assicura tuttavia che il Governo sospenderà il pagamento dell'assegno al Vescovo e lo costringerà ad abbandonare la sede del suo Vescovado.

(S) **Oporto,** 7. — Sono giunti oggi parecchi curati in istato di arresto, accusati di aver letto dal pulpito nelle chiese delle loro parrocchie, la lettera collettiva dei Vescovi, contrariamente all'ordine del Ministro della giustizia, il quale aveva proibito la lettura.

Gli arrestati saranno rinviati dinanzi al tribunale quando saranno stati interrogati dalla polizia.

Il Governatore civile ha chiesto ai ministri della giustizia e dell'interno di allontanare dalla sua sede il Vescovo di Oporto, che è accusato di incitare alla disobbedienza i curati.

(S) **Lisbona,** 7. Il Vescovo di Oporto è stato chiamato oggi al Ministero di Giustizia a Lisbona per l'affare della Lettera pastorale dei Vescovi, della quale egli ha permesso che il clero della sua diocesi desse lettura nelle chiese.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 7. Notizie ufficiali confermano l'arresto alla stazione di Alcazar sulla linea di Siviglia, avvenuto poco prima del passaggio del treno reale di un individuo, il quale tentò di suicidarsi in carcere ove era stato tradotto appena arrestato.

ULTIM' ORA

PREMIO DI 100,000 FRANCHI.

PARIGI, 7. Renaud è partito questa mattina con biplano Farman — avendo con sè Senongue che fu compagno di Charcot nella spedizione al Polo Sud — per conquistare la Coppa Michelin alla quale è aggiunto un premio di 100.000 franchi, destinata all'aviatore che partendo da Parigi riuscirà a posarsi sul picco di Puy de Dome presso Clermont-Ferrand, alto 1600 metri.

Vi è nei circoli sportivi e nel pubblico una grande aspettazione per l'audace tentativo.

PARIGI, 7. Renaud non solo raggiunse il picco, ma scese sul medesimo dopo raggiunta l'altezza di 1900 metri.

A Clermont-Ferrand ebbe una grandiosa ovazione.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd. — Il *Prinzess Irene* è partito da New York sabato alle tredici per Napoli e Genova.

Nav. Gen. It. — Il *Duca di Genova* prov. da Napoli e Palermo, è passato a Gibilterra il 6 diretto a New York.

Italia — Il postale *Ravenna*, prov. da Buenos Aires, Santo se Dacar, è passato a Gibilterra il 5 diretto a Genova.

— Il *Regina Elena* prov. da Buenos Aires, e partito da Montiveo per Dacar, Barcellona e Genova.

— Il *Sicilia* prov. da Genova, Barcellona e Dacar, è giunto a Rio Janeiro il 5.

N. G. I. Il *Lazio*, proveniente da Buenos Ayres è giunto domenica a Dakar ed è ripartito per Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Virginia*, proveniente da Genova e Napoli, ha proseguito venerdì da Palermo direttamente per New York.

— Il *Principessa Mafalda* proveniente da Genova Barcellona, Las Palmas e Rio de Janeiro è arrivato lo scorso venerdì a Montevideo. Ripartirà da Buenos Aires sabato prossimo.

N. G. I. — Il *Principe Umberto* proveniente da Genova e Barcellona è passato a Gibilterra il 4, diretto a Dacar, Montevideo e Buenos Aires.

Italia. — Il postale *Siena*, proveniente da Genova ha proseguito il 4 per Santos e Buenos Aires.

— Il celere *Ancona* proveniente da Genova, proseguì il 4 da Napoli per New York e Filadelfia.

N. G. I. *Il Sicilia*, proveniente da Genova, Barcellona, Dacar e Rio Janeiro, è partito martedì da Santos per Montevideo e Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA, 7 MARZO 1911

Molti realizzi fanno reazionare tutta la quota. Assai combattuto il Gas e deboli i siderurgici. Ricercati invece i valori d'impiego e specialmente i Beni Stabili, le Condotte e le Rendite Fondiarie.

Rendita 3¾% cont. 103.87½ a 103.90
Rendita ¾% fine 104.05 a 104.10
Rendita 3½% cont. 103.77½

Obbligaz. Ferrov. 3% 365 — Redimibile 3% 480 Banca d'Italia 1533½ a 1532½ — Commerciale 947 Credito 610 — Banco Roma 109¼ — Omnibus 294 Gas 1297 a 1286 a 1292 — Condotte 341 — Ansaldo 281 a 280½ — Piombino 153 a 151 - Antimonio 69 a 71 a 68 a 70 a 69 — Immobiliari 298½ — Beni Stabili 350 — Imprese 125½ a 125 — Rendite Fondiarie 101½ a 101¾ — Carburo 634 a 633 a 634 a 633 — Azoto 150 a 149 a 150 — Concimi 117 a 116¾ - Forni 59 a 59½ - Kerka 327 a 325 a 327.

CAMBI: Parigi 100.42½ — Londra 25.40 — Berlino 124.10

Cambio dazio doganale per il 8 marzo a L. 100,42.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 al 12 marzo per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 7 marzo 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	103 87	103 87	103 85	104 05
Id. fine mese	104 07	104 10	104 10	— —
d. 3 ½ %	103 87	103 65	103 65	103 85
A. B. d'Italia	1532 50	1532 —	1532 10	1533 —
» Commerc.	946 75	947 —	947 —	— —
» Cred. Ital.	609 50	609 —	—	— —
» B. Roma	109 25	109 50	— —	109 50
Mediterranee	441 —	442 —	— —	443 —
Meridionali	693 —	694 —	— —	693 —
Acc. Terni	1679 —	1680 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	403 —	403 —	— —	— —
Raffinerie	371 —	370 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	280 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 75	— —	— —
» Merid.	— —	365 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	509 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 07	124 10	124 05	124 07
» Francia	100 43	100 42	100 37½	100 45
» Londra	25 40	25 40	25 38	25 39
» Svizzera	100 43	100 42	100 37½	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 6 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
¾% netto	103.86 60	101.[illegible] —	103.19 75
½% netto	103.69 87	101.9- 87	103 07 02
% lordo	71.25 —	70.05 —	70,22 01

BORSE ESTERE

Parigi, 7 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 60 t.	97 60	97 62
ITALIANA 3 %	non quo	non quot.	non quot.
turca	95 50	94 92	94 80
spagnuola	97 25	97 60	97 30
russa nuova	101 67	101 70	101 50
portoghese	66 —	66 90	66 —
ungherese	— —	96 45	94 65
Egiziano 6 0[0	— —	103 25	103 —
Banca di Parigi	1830 —	1831 —	1832 —
Banca Ottomana	— —	707 —	706 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5475 —	5470 —
Lotti Turchi	— —	218 75	218 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ¼	99 ¼
su Londra	— —	25 30	25 29
su Madrid	8 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 7 marzo	6	7
Cred. aus.	674 —	672 25
Rend. oro	115 55	115 45
» carta	92 95	92 95
Ungh. 4 %	91 65	91 70
» 3 ½	81 05	81 05
Union. Bk.	635 50	633 —
C. Londra	24 01	24 01
Lire ital.	94 52	94 52

Londra, 7 marzo	6 chiusura	7 apertura
Consol.	81 ¼	81 ¼
Italiana	102 —	102 —
Turca	94 ½	95 —
Russo 3½	80 —	— —
Spagna	95 —	97 —
Giappon.	91 ½	91 ½
Egiziano	101 ½	101 ½
Argento	24 ½	24 ½

Berlino, 6 marzo	6	6
Rend. 3 % tal. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3%	— —	—
» Merid.	— —	—
» Roma	— —	—
B.Comm.It.	185 25	135 40
Az. Merid.	135 —	135 2.
» Mediter.	84 12	— —
Rubio	216 40	216 40
Camb. ital.	— —	80 50

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 ½ per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 ½ per 0/0
Svizzera	4 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, — ore 15,50

Rend. 3¾	104.08	Raffinerie	371.—	Elba	295.75
Id. 3 ½%	103.85	Ind. Zucc.	345.5	Savona	345.25
B. Italia	1532.—	Eridania	757.—	Carburo	—.—
Commerc.	948.75	Zucc. Naz.	132.50	Mol. A.I.	219.—
Cred. Ital.	609.50	Id. Rom.	75.50	Semolerie	301.50
Bancaria	10[illegible]	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	109.25	Terni	1680.—	Imprese	124.75
Meridion.	693.25	Metallurg.	109.—	Ansaldo	285.25
Mediterr.	441.50	Ferriere	—.—	Fer. Voltri	283.—
Navigaz.	403.—	Cilicine	520.—	Italia	81.50
Valsesco	—.—	Tramway	731.50	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 7. ore 24.

Francese 3 %	97.68	Metropolitain	—
Exterieur	97.60	Rio Tinto	1690—
Russo 5 %	103.20	Thomson	—
Turco	94.90	De Beers	473.—
Bresil	—	Goldfields	139.50
Banque de Paris	—	East Rand	120.—
Credit Lyonnais	—	Sosnowice	—
Credit Foncier	—	Ferreira	221.—
Suez	—	Cambi: Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTT

CAPITOLO XVIII

La mano di un ladro.

— Siete stata dunque governante prima d'ora? —

— Sì, e sempre contro mia volontà — fu la sua risposta fatta a voce bassa simile ad un sospiro, mentre camminava con lo sguardo fisso ostinatamente innanzi a lei.

— Con uno scopo definitivo, suppongo! Il suo viso si contrasse ad un sorriso misterioso.

— Sono entrata in più di una famiglia dietro richiesta di mio padre, nell'intento ... sì, nell'intento di penetrarci suoi segreti. — diss'ella. Ne scopersi alcuni di veramente strani. E Rushton e Pontifex a mezzo di ricatti vi guadagnarono molto —

— Io seguo a fatica il vostro ragionamento, osservai.

— Ebbene, supponete. Io entro in una famiglia; divengo naturalmente la confidente della mia padrona, apprendo i suoi segreti — quelli, per esempio, rivelatile da suo marito — e quindi li comunico a Rushton —

— E voi avete fatto ciò? — esclamai con un tono di rimprovero.

Per forza — gridò ella. Vi giuro, signor Laird, che non l'ho mai fatto di mia libera propria volontà. E' un compito odioso per me. Ah! sospirò — le donne che mi rivelarono i loro segreti, hanno, ahimè, ben ragione di maledirmi!

— Dunque Rushton e Pontifex — con vostro padre direttore di tutto ciò — hanno estorto del denaro a quelle disgraziate signore, non è vero? —

— Qualche volta tutto quello che possedevano, perfino i gioielli. La maggior parte del mio sesso tiene al suo buon nome come al suo bene più prezioso —

— Sì, — diss'io, — è sorprendente come una donna diviene debole allorchè desidera evitare lo scandalo. —

— E' vero., — ella dichiarò. — Ed è ugualmente sorprendente come non una volta io sia stata sospettata di aver rivelato il vero a quegli uomini — quei due rifiuti della società, — ella soggiunse a denti stretti.

—Vostro padre li favorisce. — osservai a bassa voce, guardando, il suo viso pallido e pensieroso.

— Ahimè, lo so, — disse sospirando. — Ho tentato con tutte le mie forze d'indurlo ad abbandonare questa vita d'inganni e di vergogne, ma tutto fu vano. Egli ha denaro sufficiente per i suoi bisogni, e pure ricusa di ascoltarmi. Dice che tutta la sua vita ha avuto eccitamenti e che deve averne ancora. —

— Sta bene, — dissi, — però spero che il vostro scopo presente non sia di condurre la signora Northey in qualche trabocchetto preparato da quei ricattatori. —

— Oh! tutt'altro, — rispose. — Sono qui soltanto come in un porto di rifugio — perchè quale governante, guadagnandomi onestamente la vita, posso più facilmente sfuggire di essere scoperta. Ma... Ah se mio padre volesse soltanto ritornare! — se volesse soltanto vivere serenamente e tranquillamente come vivemmo tre interi mesi lo scorso anno. —

— Voi siete devota a vostro padre, Iris. — poichè posso pur chiamarvi col vostro vero nome, — diss'io.

— Sì, — fu la suo risoluta risposta. — Quantunque mi abbia allevata per essere sua assistente nelle sue varie scellerate ignominie, tuttavia è sempre stato un buon padre per me, e soffre per la mia lontananza come io acutamente soffro per la sua —

— Ma egli ritornerà, — diss'io. — Ritornerà certamente —

— No. La polizia è troppo ardente ora nella ricerca di lui. Quindici giorni or sono, a Trieste, egli fu riconosciuto, e riuscì soltanto a fuggire imbarcandosi a bordo di un piroscafo in rotta per Zara. La sua fotografia veniva distribuita ovunque. Egli si trova ora al Montenegro, credo a Cettigne. —

— Rushton è a Nuova York —

Io so. — diss'ella. — Seppi dal signor Pontifex come in cambio della mia libertà voi lo abbiate salvato dall'arresto. Come posso ringraziarvi adeguatamente? Quantunque mio padre non vi conosca personalmente, pure m'incaricò di dirvi ch'egli nutre fiducia che voi vorrete permettergli d'incontrarsi con voi un giorno e di ringraziarvi a voce pel modo col quale riusciste a farmi attraversare la Manica segretamente — dopo, — ed esitò, senza terminare la frase.

— Intendete dire dopo l'affare di Garrards' Cross — proseguii io con grande lentezza guardandola fisso.

Ella trasalì bruscamente, e tutta la sua fisonomia si alterò in modo strano.

— Io — non vi comprendo, — mormorò con la labbra bianche e tremanti. — Io... Io... ma come fate voi a sapere? —

— Una cosa soltanto, Iris, — risposi arditamente. — So che nel mattino della tragedia voi scriveste un messaggio cifrato. Non rammentate che lo scriveste nel treno, mentre io vi osservavo? — Quel messaggio, — soggiunsi con intenzione, — fu trovato sul defunto Paolo. —

— Sì, — ella gridò con una luce strana negli occhi. — Lo so, signor Laird. Lessi sui giornali le testimonianze fatte all'istruttoria. Vi sono descritta. Si dichiarò che io — che io uccisi Paolo Panletti! —

— No, — dissi con viva simpatia, — non discutiamo su questo fatto. M'avvedo che siete agitata, Iris. Rammentatevi che io vi sono sempre amico, e però dovete essere certa che non vi tradirò mai. Io sono, spero, un uomo d'onore e la mia parola è la migliore delle garanzie.—

— Come potrei dubitare di voi, signor Laird? esclamò ella. — Se l'aveste voluto, già da gran tempo io sarei fra gli artigli della polizia. Qualche volta, mentre sedevo sola a riflettere, mi sono domandata perchè voi non avete — perchè siete stato così buono verso di me; una fanciulla che vi era affatto estranea! —

— Lo ripeto, sono vostro amico, — diss'io. — L'amicizia nasce da nulla e cresce invisibilmente. E' sovente inesplicabile come l'amore o come l'antipatia. —

— Ma certo, conoscendo quanto mi concerneva, voi avreste dovuto essere mal prevenuto contro di me! In verità, ciò che vi ho ora detto delle mie imperdonabili colpe, sarebbe stato sufficiente per farmi giudicare un'avventuriera da qualsiasi uomo onorevole. —

— Un amico non farà mai danno all'amico, — dichiarai. — Vi feci una promessa, Iris — una promessa di amicizia che, spero, io rispetterò sempre. Il mio unico desiderio è di vedervi purificata da questo nero sospetto che pesa su di voi — di vedere voi e vostro padre — che non ho il piacere di conoscere — condurre una vita integra ed onorata. —

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 19-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 180. Tel. [illegible]
Tariffa. La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea: — 3.a pagina L. [illegible] la linea. Cronaca L. 2,50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. [illegible] Necrologi L. 2,50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDÌ — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle [illegible]
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Geol.*, v. Maramorata 24, dalle 14 alle 17.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Argentina*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una.

VATICANO — Accesso dalle Fondamenta, viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di Sculture antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 1p.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 18, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Manifattura del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 36, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10	
				16.25	18.—	19.35	22.40	
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50		
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50		
Foligno-Ancona	6.10	8.25	11.55		16.10	18.30	22.20	
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45		
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21.—	23.50	
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.40	20.—				
Tivoli	7.45	9.45	13.—	17.40	20.—			
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	18.10	18.25	
						21.—	23.50	
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1		
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30					
Velletri	6.50	12.35	17.30	20.37				
Fiumicino	9.20	8.45	9.20		18.25			
Mandela-Subiaco	7.4.	13.—	17.40					

* Il treno delle 6,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.4	7.—	11.—	11.—	13.25	14.10	17.10	
				17.30	20.25	22.—	23.25	
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	16.20	17.15	19.10	23.30	
Milano-Pisa	7.—	45	13.30		16.20	19.10	23.30	
Ancona-Foligno	0.12		10.35	13.10	14.35	20.10	23.30	
Milano-Firenze	6.50	9.—		13.10		18.50	23.50	
Tivoli-Avezzano	0.5		9.15	9.35	15.40		20.—	
Tivoli	0.5	8.—	9.15	9.35	15.40	17.25	20.—	
Civitavecchia	7.—	7.50	8.45	9.30	13.5	16.20	18.45	
					19.10	22.10	23.50	
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.55		
Terracina-Velletri		9.25		15.1		20.4		
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.4		
Fiumicino	8.35		16.20	21.12		22.10		
Subiaco-Mandela	7.57	9.15	9.35	15.10	20.—			

* Il treno delle 0,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere.

TRAMWAIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p.	6.20	9.30	11.—	13.—	16.30	
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12	
Scrofano . . . a.	7.16	10.27		13.27	17.27	
Castelnuovo . a.	7.45	10.56		14.26	17.56	
Morlupo . . . a.	7.55	11.5			18.5	
Rignano . . . a.	8.24	11.34			18.3[illegible]	
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42			18.11	
Civ. Castellana a.	9.8	12.16			19.17	
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40		
S. Oreste . . . a.	7.2		13.59	17.15		
Rignano . . . a.	7.10		14.7	17.25		
Morlupo . . . a.	7.38		14.35	17.51	18.4	
Castelnuovo . a.	7.48		14.45	18.1	18.46	
Scrofano . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.15	
Prima Porta . a.	8.29	11.56	15.26	18.42	19.26	
Roma . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.2	20.10	

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	.0	5.5	9.30	11.30	18.—	
Bagni . . . a.		—	10.18	12.38	18.51	
Villa Adr. a.	—	7.—	10.29	13.1	19.6	
Tivoli . . . a.	—	[illegible]	10.45	13.15	19.22	fest.
Tivoli . . . p.		5.45	7.50	11.20	16.20	[illegible]
Villa Adr. a.		6.1	8.9	11.36	16.36	[illegible]
Bagni . . . a.		6.20	8.21	11.55	16.48	[illegible]
Roma . . . a.		7.15	9.5	13.20	17.10	[illegible]

Stabilimento POPOLO ROMANO